IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 159 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 11 GIUGNO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » — ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Note del giorno

La situazione in Oriente continua ad essere molto accidentata. Da Londra, essendo ripartiti i delegati balcanici non abbiamo il consueto bollettino, *sanitario*, della *Reuter*; non mancano però notizie dalle capitali balcaniche, le quali dimostrano l'aggravarsi della malattia.

Una prova si ha in un dispaccio da Sofia, nel quale si afferma che lo Zar Nicola ha diretto ai due Sovrani di Bulgaria e di Serbia un dispaccio invitandoli ad evitare una guerra fratricida e proponendosi come arbitro.

E' l'unico rimedio possibile.

Difatti fin da quando si delineò il dissidio fra i due alleati, rifiutandosi la Serbia a tener fede agli impegni assunti col trattato conchiuso prima della guerra, il governo bulgaro propose di ricorrere all'arbitrato dello Zar, già previsto nel trattato stesso in caso di eventuali dissensi.

Ma la Serbia volle sottrarsi anche a questo obbligo, pretendendo di voler conservare ad ogni costo i territori assegnati dal trattato alla Bulgaria.

E' dunque sperabile che invece di continuare nelle solite minaccie, gli uomini politici che hanno maggior senno come il Paide, anzichè lasciarsi rimorchiare dal partito bellicoso (se anche incoraggiato da qualche Principe che pare dai giornali si atteggi a bollente Achille) finiranno col rimettersi al giudizio dello Zar, della cui equità la Serbia non ha davvero ragione di dubitare.

***

Nonostante il caratteristico patrocinio degli on. Martini, Lucifero ed altri, le donne italiane hanno ieri perduto anche in appello la causa dell'elettorato amministrativo, che doveva essere il ponte per arrivare all'elettorato politico — qualsiasi che non bastassero i tre milioni di analfabeti ammessi col suffragio universale.

La Camera ha colmato di molti complimenti — come la vittima di rose inghirlandata — il sesso gentile, che taluni si ostinano tuttavia a chiamar debole, ed ha confermata la sentenza emessa dal Senato.

L'on. Giolitti, com'è noto, fin dal 1907 aveva nominata una Commissione autorevolissima — composta dei senatori Finali, Bodio, Brusa, P. Villari e dei deputati Roselli, Colajanni, Finocchiaro-Aprile, Luigi Lucchini, Nitti — coll'incarico di studiare il problema; ed essa, dopo un maturo esame, che duro un lustro, ritenne che non era opportuno introdurre nella nostra legislazione il suffragio femminile ed espresse invece l'avviso che si debbano apportare convenienti modificazioni alle disposizioni del Cod. Civ. sulla condizione giuridica della donna, specialmente riguardo alla donna maritata.

Ciò posto, era naturale che l'on. Giolitti, pur circondando di molta amabilità la risposta negativa del Governo, dovesse rinviare la questione a quando si sarà provveduto a migliorare le condizioni della donna nella famiglia e riguardo a tutti i diritti civili.

Quando si rifletta che ammettendo le donne a godere degli stessi diritti accordati agli uomini con la nuova legge elettorale si avrebbero mentenomo che otto milioni di elettrici, basta questo per mettersi le mani nei capelli e... non parlarne più.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Atene**, 10 — Il Re, che è giunto ieri sera, ripartirà per Salonicco alla fine della settimana.

(S) **Madrid**, 10. — Le voci delle dimissioni del Ministro dell'Istruzione pubblica non sono confermate.

Il Ministro ha preso parte iersera al Consiglio dei Ministri.

(S) **Sofia**, 10 — Ieri sera Il Re ricevette, per la prima volta durante la crisi attuale, il dott. Daneff in udienza.

Nei circoli competenti si afferma che la soluzione della crisi ministeriale non è da aspettarsi che verso la fine della settimana ventura.

Brindisi, 10 — La Missione albanese, dopo compiuto il giro delle capitali europee, ha qui fatto ritorno ieri e si è subito imbarcata per Vallona. Tra gli albanesi si trovavano Issa Bolletinac con i figli e Remal Bey. Quest'ultimo non è partito in seguito ad un ordine telegrafico che lo richiama a Vienna.

(S) **Vienna**, 10. — L'Imperatore ha ricevuto il conte Zeppellin e lo ha invitato a colazione.

(S) **Tsarkoe Selo**, 10 — L'Imperatore, l'Imperatrice di Russia ed i loro figli sono qui arrivati.

Nuovo Gabinetto Ungherese.

(S) **Vienna**, 10. — I giornali hanno da Budapest: Il Comitato esecutivo dell'opposizione ha deliberato di non entrare in trattative col conte Tisza.

◆ (S) **Budapest**, 10. La Camera dei Deputati terrà domani seduta alle 1 pomeridiane.

— Il conte Tisza si è recato al castello di Schoenbrunn per consegnare all'Imperatore la lista dei nuovi ministri. Questi si recheranno oggi stesso a vienna, per prestar domani giuramento nelle mani del Monarca.

IL NUOVO GABINETTO BULGARO

(S) **Sofia**, 10 — Si afferma nei circoli competenti che la soluzione della crisi ministeriale è da attendersi soltanto per la fine della corrente settimana.

◆ (S) **Sofia**, 10. Daneff è stato incaricato di comporre il Gabinetto; egli ha conferito con alcuni capi partito, onde formare un Gabinetto su una base di larga coalizione.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 11 (ore 0,50). — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri nel pomeriggio all'Eliseo i membri della Conferenza finanziaria internazionale. Il ricevimento ebbe luogo nel gran salone dorato. I delegati disposti per nazionalità, vennero presentati al signor Poincaré dal Presidente della Conferenza sig. Margerie;

Poincaré ebbe per tutti una parola cortese ed espresse la speranza e l'augurio che i lavori della Conferenza possano approdare ad un risultato soddisfacente.

Benchè le relazioni tra la Serbia e la Bulgaria accennino a farsi ogni giorno più tese, in questi circoli politici si spera ancora che la vertenza fra tutti gli Stati balcanici possa essere composta pacificamente.

Questa corrente ottimista però non collima con le notizie che pervengono da Sofia e da Belgrado, dove, secondo gli ultimi telegrammi, un conflitto è ritenuto inevitabile.

Secondo un telegramma da Atene, il Governo ellenico avrebbe accolto favorevolmente la proposta di regolare in una Conferenza le competizioni territoriali. La Serbia e il Montenegro sarebbero pure favorevoli alla proposta. Quanto alla Bulgaria, l'ex Presidente del Consiglio bulgaro, sig. Guechoff, dopo la sua intervista con Pasic, si era dichiarato favorevole alla Conferenza, ma la crisi ministeriale ha ritardato ogni decisione.

— Telegrafano da Sofia che in quei circoli politici si ritiene che entro 48 ore il nuovo Gabinetto sarà costituito. Daneff ne assumerebbe la presidenza. Guechoff verrebbe chiamato alla presidenza della Camera.

— Telegrafano da Pietroburgo al *Temps* che la Rumenia ha fatto sapere che, se una guerra dovesse scoppiare tra la Serbia e la Bulgaria, essa non potrebbe conservare una attitudine passiva.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. (*Camera*). — Il Governo domanda di consacrare, a datare dalla prossima settimana, alcune sedute supplementari alla discussione della legge sulla ferma triennale, la cui votazione vuole essere sicuro che avvenga prima delle vacanze parlamentari.

◆ (S) **Parigi**. 10 *Camera*. — Si riprende la discussione sulla legge di tre anni.

Augagneur continuando il suo discorso, dice che la legge dei tre anni non aumenterà di un'unità l'esercito di prima linea. Bisogna, dice egli, distinguere tra i riservisti di prima e di seconda linea.

Paté, relatore, interrompendolo dichiara che i riservisti non avranno prima di tre settimane l'allenamento necessario per andare al fuoco. (*Applausi al centro e su una parte della sinistra; proteste all'estrema sinistra*).

Augagneur dice in seguito che non si è mai pensato, come lascia credere Lefèvre, di abbandonare un decimetro di territorio per la concentrazione. Noi vogliamo al contrario, l'impego immediato dei riservisti. Noi siamo per la mobilizzazione regionale.

Augagneur rimprovera i partigiani della legge dei tre anni di far troppo sentimentalismo, parlando degli armamenti tedeschi, che sono del resto il solo argomento serio.

Parlando delle truppe di copertura. l'oratore dice: Noi accediamo la copertura di 247,418 uomini, che voi ci domandate. Al contrario per i reggimenti interni non vediamo la ragione di rinforzare gli effettivi.

Augagneur conclude che non bisogna trovare 30.000 uomini, e aggiunge che non è necessario aumentare la durata del servizio militare. La legge dei tre anni è dunque inutile. E' uno sforzo sproporzionato ai mezzi del paese, e alle difficoltà, alle quali bisogna far fronte. Non basta votare le leggi; bisogna che il paese le accetti. Il paese non è per la legge dei tre anni (*Applausi all'estrema sinistra e su parte della sinistra, al centro e a destra*).

L'oratore esprime il timore che se la legge è approvata, bisogna aspettarsi una serie di proteste nel paese. Io non vorrei, dice egli, una legge disastrosa per gli interessi del paese e che non garentisce gli interessi della difesa nazionale.

Raiberti applaudito su numerosi banchi, al Centro e in parte della sinistra, afferma invece la necessità di rafforzare gli effettivi del tempo di pace non soltanto per far fronte alla minaccia tedesca, ma anche per migliorare l'istruzione militare in generale.

Egli è di avviso che la Francia debba non soltanto avere una copertura eguale a quella della Germania, ma anche una superiorità, perchè, dice, noi siamo una nazione pacifica e probabilmente noi non attaccheremo per i primi. L'assalitore ha un grande vantaggio. Egli è padrone del momento. Per resistergli, bisogna essere più forti. Raiberti ritiene che il servizio di tre anni è il minimo. (*Applausi al centro; proteste all'estrema sinistra*).

Raiberti condanna il servizio dei 30 mesi. Egli non ammette nemmeno il congedo anticipato consentito dalla Commissione.

Per la riduzione — egli dice — è dunque l'applicazione integrale del servizio dei tre anni.

Questo è il dovere nazionale presente.

Raiberti fa poi la storia della tattica militare e conclude affermando la superiorità del numero. Noi dovremmo — aggiunge l'oratore — avere due organizzazioni, una per le truppe di copertura costantemente mobilizzate, l'altra per le truppe dell'interno. Le truppe della riserva — dice Raiberti — non potranno entrare in linea che un mese dopo la mobilizzazione. Raiberti conclude che il servizio dei tre anni fornisce la copertura necessaria. Esso ci appare non già come una misura definitiva, ma come una misura transitoria; noi potremo abbreviarne la durata dell'applicazione.

Può darsi che il regime della pace armata duri molto tempo. Le Nazione vittoriose sarà quella che potrà mantenerlo indefinitamente. La nostra organizzazione attuale fa il giuoco della Germania. L'organizzazione che lo sostengo allevierebbe i nostri pesi e ci darebbe una copertura tale, che, quando la Germania fosse decisa ad attaccarci, si troverebbe di fronte ad una Nazione pronta a vincere. (*Applausi al centro e su vari banchi*).

Pedoya (radicale socialista) dichiara che non può parlare di una mobilizzazione tedesca che non conosce, nè di una mobilizzazione francese che non vuol conoscere. Egli si limita a discutere la relazione ministeriale e manifesta l'opinione che la legge del 1905 abbia dato un esercito più forte di quello che ha dato la legge del 1889, la quale, in causa dei suoi privilegi, non forniva che contingenti dimezzati. (*Applausi all'estrema sinistra e su parte della sinistra*).

Il generale Pedoya è di parere che si possa formare bene un soldato in due anni. Si stupisce che non si sia esteso il servizio dei due anni agli Algerini ed ai francesi delle vecchie colonie e che si osti ad utilizzare i 10.000 neri che il Governatore dell'Africa occidentale propone. Rimprovera al Governo di non aver saputo trarre tutto il partito possibile dalla legge del 1905.

Il generale Pedoya s'indigna pel troppo grande numero di coloro che si fanno dolosamente dispensare dal servizioed insiste per la soppressione di ogni abuso.

La discussione è rinviata a giovedì.

La seduta è indi tolta.

◆ (S) **Parigi**, 10. Il Senato ha approvato oggi nel pomeriggio quasi senza discussione il progetto di legge sulla riforma elettorale.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 10 — *Reichstag*. — Si inizia la discussione in seconda lettura del progetto di legge militare. Una mozione pangermanista chiede che il *Reichstag* ritorni sul voto della commissione e non accordi che tre reggimenti di cavalleria invece di sei chiesti dalla commissione.

Von Pattitz, (*rel. del bilancio della guerra*), constata che la maggioranza dei membri della commissione si è resa conto che la nuova legge militare è determinata dalla situazione politica.

Noske, socialista, afferma invece che secondo l'intima convinzione del suo partito, la sicurezza dell'Impero non è in pericolo. Si è saputo, egli dice, gettare la folla nella inquietudine sulla situazione politica; ma non vi è nel momento presente alcuna ragione di aumentare gli armamenti.

Non è vero che la Germania sia in qualche modo minacciata. L'accoglienza fatta recentemente ai Sovrani inglesi e allo Czar di Russia dimostra che gli avvenimenti dei Balcani non hanno nulla mutato alla situazione della Germania nell'equilibrio europeo. Il pericolo slavo, di cui parla il Cancelliere dell'Impero, è puramente fantastico, e si è visto che non vi è luogo a credere ad una perpetuità dell'alleanza balcanica. Non è pertanto vero che l'Austria-Ungheria abbia le mani legate e la Germania sia ridotta a contare sulle sue proprie forze.

Noske prosegue: Le condizioni addotte dal Governo quando furono presentati i progetti di legge ausiliari, non esistono più. L'idea di una guerra tra la Germania e l'Inghilterra è stata sempre una follia. Riconosciamo che il Cancelliere dell'Impero si è adoperato a migliorare le relazioni anglo-tedesche. Ora la stampa capitalista germanica fa una campagna in occasione dell'annuncio dato da Winston Churchill della costruzione delle tre corazzate ricusate dal Canadà. La conclusione della pace a Londra ha posto fine, alla guerra balcanica. Si pretende oggi che il pericolo principale per noi venga dall'est; ma l'Imperatore e lo Czar caddero l'uno nelle braccia dell'altro a Berlino. Ecco però un nuovo cambiamento di fronte; il pericolo viene dall'ovest; ma fu appunto l'aumento dell'esercito tedesco che ha provocato in Francia la febbre degli armamenti e lo sciovinismo.

Il rapporto però delle forze delle due parti è rimasto lo stesso.

Noske, a proposito della navigazione aerea, dice essere spiacevole che negoziati internazionali non abbiano impedito la rivalità degli armamenti negli apparecchi aerei. Deplora che imprenditori tedeschi forniscano aeroplani all'estero.

Noske rileva che nel comitato di fondazione della Società di aeroplani Atlas si trovano tre deputati e chiede se costoro trattano col Governo per l'acquisto di apparecchi di tale società. Gli sembra necessario che si accerti se non vi sia in questo caso un abuso del mandato parlamentare.

Noske continua: La corruzione alla quale si ricorre verso gli ufficiali e i funzionari preposti alla fornitura del materiale da guerra deve cessare. Ciò che si è appreso a questo proposito nella questione Krupp tocca il colmo dello scandalo. Uno stesso ufficiale ebbe sino a 12,000 marchi di compenso. (*Grida di: Ascoltate! Attenzione! tra i socialisti*).

Durante la discussione sorge un incidente tra i socialisti e il vice presidente Paasche.

Noske cita la dichiarazione fatta dal Ministro della guerra alla Commissione che si sarebbero boicottati i locali frequentati dai socialisti, dagli sfruttatori di certe donne e da queste ultime (*Urla formidabili tra i socialisti*).

Paasche invita gli interruttori a finirla con questa grida.

Antick (socialista) continua a gridare. Ciò gli procura un richiamo all'ordine. (*Grande agitazione tra i socialisti*).

Noske continua: Il Ministro della guerra ci ha insultati nel modo più grossolano mettendo i socialisti allo stesso livello degli sfruttatori di donne e delle sfruttate. (*Nuove urla e tumulti tra i socialisti*).

Paasche dichiara che gli urli di questo genere non hanno nulla di parlamentare. (*Esclamazioni a sinistra*)

Noske continua: Noi faremo conoscere l'espressione della quale ha fatto uso il Ministro della guerra in migliaia di riunioni. (*Rumorose approvazioni dei socialisti.*)

Noske aggiunge: Il progetto degli armamenti deve essere un regalo per il giubileo dell'Imperatore, ma manca il fatto rispondendo al regalo, perchè la parola del Re circa la questione del diritto elettorale in Prussia non fu mantenuta. (*Applausi ripetuti dei socialisti – fischi denigrazioni e tumulti a destra*).

Il Ministro della guerra risponde: Interrogato circa i criteri con quali il boicottaggio fu dichiarato rispose:

Fu dichiarato per gli stabilimenti dove si compiono mene antitedesche, dove i soldati sono sviati verso una vita di perdizione.

Soltanto una suscettibilità morbosa può trarne le conclusioni che ne vengono tratte dai socialisti. (*Grande tumulto sui banchi dei socialisti*).

Il Segretario di Stato Delbrueck, tra continui rumori e denegazioni dei socialisti, smentisce, basandosi sulla costituzione, che nella questione del diritto elettorale in Prussia la parola reale non sia stata mantenuta.

Delbrueck protesta contro la menzione della persona del Re nella discussione.

Il Vice presidente Paasche richiama all'ordine Noske, pella sua critica ingiuriosa verso il Re.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 10. *Camera dei Comuni*. — Si riprende la discussione sull'*home rule*.

Carson, unionista, dice che la causa dell'Ulster non fu mai più forte di oggi, da quando Balfour e Bonar Law hanno dichiarato che l'Ulster ha tutta la forza del partito unionista con sè. Nessun Governo sarebbe abbastanza forte, ed ancor meno un Governo screditato come quello attuale, per applicare nell'Ulster l'*home rule*.

L'oratore assume tutte la responsabilità della resistenza nell'Ulster, che si potrà schiacciare con le truppe, senza che tuttavia ciò risolva la questione irlandese.

John Redmond rinnova le assicurazioni date già allo Ulster. I nazionalisti faranno le più grandi concessioni per eliminare le oppressioni dell'Ulster e indurlo a cooperare all'*home rule* per il bene dell'Irlanda.

L'oratore crede che quanto è avvenuto nel Sud Africa si rinnoverà in Irlanda.

Si approva in seconda lettura con 368 voti contro 272 il *bill* sull'*Home rule*.

La seduta è tolta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 10 — Il Senato ha approvato definitivamente all'unanimità di 195 voti il progetto di ratifica del trattato di amicizia ispano-giapponese.

La Camera ha approvato il progetto che prevede le deroghe alla legge concesciuta sotto il nome di « legge delle giurisdizioni ».

POLITICA E CREDITO

Il telegrafo ci ha trasmesso in forma molto sintetica la impressione prodotta nel mondo finanziario, non soltanto tedesco, da un giudizio pessimista sulla situazione del mercato internazionale pubblicato nell'ultima rassegna generale del credito da un giornale autorevole, qual'è la *Gazzetta di Colonia*, che rispecchia il giudizio delle maggiori sfere dell'alta banca tedesca.

Essendo giunto quest'oggi il giornale, possiamo riassumere l'articolo, il quale, dopo essersi occupato della situazione speciale dell'industria siderurgica tedesca, esamina la situazione complessiva delle borse ed è questa la parte che più specialmente può interessare le nostre sfere bancarie.

L'articolo così esordisce: « Le borse sono tuttora in vena di liquidare quanto era ancora rimasto presso i possessori di molti determinati titoli, quale residuo delle antiche speranze di maggiori aumenti e per far più presto lo hanno gettato sul mercato, il quale, di fronte a questa valanga ha subito dovunque forti ribassi, specialmente a Berlino, Vienna, Londra e New York.

Ciò dimostra che le borse sono incertissime del domani, non tanto per la situazione politica, quanto per quella finanziaria, sebbene nuovi conflitti balcanici ci danneggerebbero sensibilmente, ritardando la ripresa degli affari commerciali coll'Oriente.

La situazione politica non impressiona quanto quella economica propriamente detta, quale risulta sul mercato monetario estremamente teso e non migliorato certamente da tutte le notizie quotidiane sull'andamento cattivo delle industrie.

I bilanci degli ultimi due mesi ci hanno mostrato, quanto sia teso lo stato della maggior parte delle banche e come debbano pensare a migliorarlo. Ed anche le recenti intese tra le banche per fissare il tasso degli interessi e delle provvigioni consola ben poco, perchè non tutti partecipano a questa intesa.

Ed in questa situazione il mercato si è trovato di fronte alle nuove enormi richieste di denaro, da parte tanto dell'Impero, quanto della Prussia. Ciò ha vivamente preoccupato non poco, anche perchè questi nuovi prestiti peggiorano i corsi degli altri valori, che si trovano sul mercato.

Dall'altro canto le richieste dell'Impero e della Prussia debbono avere per conseguenza, che si appongano recisi rifiuti alle richieste di denaro, che si rivolgessero dall'estero al mercato tedesco.

E questi rifiuti sarebbero assolutamente giustificati ».

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 10. La Commissione finanziaria per le questioni balcaniche è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica all'Eliseo oggi alle due. La Commissione è stata presentata a Poincaré dal suo Presidente effettivo Margerie.

Il Presidente della Repubblica si è fatto presentare ogni Capo di Delegazione, il quale, alla sua volta ha presentato i suoi collaboratori.

Poincaré ha ringraziato i Delegati della loro visita e si è compiaciuto di avere preso contatto con la Commissione.

I delegati stranieri hanno voluto firmarsi sul registro della signora Poincaré.

IL CONFLITTO SERBO-BULGARO

Un telegramma dello Czar di Russia

◆ (S) SOFIA, 10. Si assicura da fonte competente che lo Czar Nicola ha diretto al Re di Bulgaria ed al Re di Serbia telegrammi nei quali li invita ad evitare una guerra fratricida ed esprime il desiderio di assumere le funzioni di arbitro.

ROMANIA E BULGARIA.

◆ (S) **Bukarest**, 10. Il Governo rumeno, che ha preso le disposizioni preparatorie per l'applicazione del protocollo di Pietroburgo, principalmente perchè il termine per la delimitazione dei nuovi confini cade il 26 luglio (vecchio stile) ha informato il Governo bulgaro, circa otto giorni fa che si potrebbe incominciare l'applicazione del protocollo.

Il Governo bulgaro non ha finora risposto.

Nei circoli competenti si temono conseguenze sfavorevoli per i rapporti tra i due regni da un temporaneggiamento nella questione qualunque ne fosse il motivo, visto che la Rumenia potrebbe vederci indotta, decorso il termine fissato per la delimitazione della frontiera, ad occupare il territorio che, secondo essa, le spetta.

UNA DICHIARAZIONE DELLA ROMANIA

(S) **Parigi**, 10 — L'*Echo de Paris* annunzia che il Governo rumeno ha inviato ai suoi rappresentanti all'estero una nota che sarà consegnata oggi a Pichon.

Tale documento ricorda la missione eminentemente pacifica esercitata dalla Romania prima, durante e dopo l'ultima guerra. La Romania interporrà i suoi buoni uffici per impedire che una guerra ricomincì tra gli alleati circa la ripartizione dei territori della Macedonia: ma se i suoi sforzi restassero senza risultato, essa dichiara sino da ora alle grandi Potenze che un conflitto degli Stati Balcanici tra loro non le lascerebbe indifferente. Essa si riserva di prendere quella decisione che le sembrerà più conveniente alla protezione dei suoi immediati interessi.

Vedi 5. pagina

Banche e Società

Società Italiana per le Saline Estense

Cap. sociale L. 1.000.000 - versato.

Presieduta dal comm. ing. Lorenzo Allievi — Presidente del Cons. di Amministrazione — al quale si deve la risurrezione di questa ini aprese industriale nella nostra Colonia del Mar Rosso, ebbe luogo il 29 maggio, l'assemblea generale per l'esercizio 1912 alla quale erano rappresentate 11.260 azioni.

Dopo le consuete operazioni legali l'ing. Ercole Ajmone amm. delegato diede lettura della seguente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione vi dà, signori azionisti, nella chiarezza delle cifre, o nei dettagli delle singole voci, la dimostrazione evidente del continuo e progressivo svolgimento della vostra Azienda.

Produzione. — La produzione nella salina di Massaua, malgrado difficoltà dovute ad una sensibile mancanza di mano d'opera, è stata di tonn. 40.882.50, con un aumento di tonnellate 5.408,32 su quella del 1911, e la macinazione si effettuò per tonnellate 27.072.

Vendite. — Le vendite raggiunsero le tonnellate 40.006.30, comprese le vendite in Colonia che rappresentano un miglioramento non trascurabile sul 1911.

I risultati complessivi del 1912 sono per altro argomento di soddisfazione nostra che non dubitiamo sarà da voi condivisa. Il costante miglioramento ottenuto nella produzione e nelle vendite dall'inizio della nostra industria, sta a dimostrare come la via seguita abbia perfettamente corrisposto all'aspettativa.

Lavori. — Attenendoci al programma che vi abbiamo ripetutamente delineato, abbiamo nel 1912 condotto a termine gli impianti iniziati negli anni precedenti; la salina di Massaua è stata così portata ad una potenzialità che si aggira sulle 50-60.000 tonnellate, e ciò con la sole disponibilità del Bilancio.

Ora che con l'aumentato numero di bacini e tavole salanti, e coi graduali miglioramenti apportati negli impianti, si è raggiunta la potenzialità desiderata, converrà studiare il modo per prevenire le difficoltà e le incognite che potrebbero in seguito presentare la mano d'opera in Colonia per uquanto riguarda il raccolto, ed a tale problema il Consiglio ha ora rivolto la sua attenzione.

Personale. Anche pel 1912 il nostro personale è stato pari al suo compito, e ad esso intendiamo significare la nostra soddisfazione.

Profitti e Perdite. — Il Conto Profitti e Perdite non richiede speciali delucidazioni.

Prelevate L. 84.683,65, per gli ammortamenti ordinari, posti in evidenza alle diverse voci del Bilancio, e valutata colla maggiore prudenza la merce in magazzino, chiude con un utile netto di L. 100.847.03 che a norma dello Statuto vi proponiamo di ripartire come segue:

Utile Netto	L.	100.847,03
Riserva di legge 5%	»	5.042,35
	L.	95.804,68
Residuo utili precedente eserc.	»	29.402,54
	L.	125.207,22
da portarsi a conto nuovo	»	31.089,58
a ripartirsi	L.	94.117,64

che a sensi dell'art. 28 dello Statuto vanno attribuite:

10 % al Consiglio di Ammin.	L.	9.411,76
5 % a disposizione del Cons. stesso	»	4.705,88
85 % agli Azionisti	»	80.000,00
	L.	94.117,64

RELAZIONE DEI SINDACI.

La prudenza a cui si è ispirato sinora il vostro Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni per gli inventari, e la cura da esso posta nel voler congiungere una perfetta organizzazione industriale ad un oculato indirizzo commerciale, hanno utilmente influito nei risultati del passato esercizio.

Mercè i maggiori benefici ottenuti dalle vendite, si è realizzato un utile lordo di L. 185.530,68 che, detratta la notevole somma di L. 84.683,65 assegnata agli ammortamenti residua a L. 100.847,03.

I lodevoli criteri dei vostri amministratori nella compilazione del Bilancio, e l'esatta corrispondenza di questo con le scritture sociali, ci affidano che approveneste pienamente le proposte che essi vi presenteranno, e mentre deponiamo, ringraziandovi, il mandato che ci rinnovaste l'assrolzio decoroso, non possiamo non riconoscere che i risultati in esso conseguiti attraverso le accennate difficoltà, sono da ascriversi oltrechè ai vostri Amministratori, anche a tutto il personale della vostra Azienda, che si è sempre prestato con lodevole zelo ed intelligenza.

Luigi Laccetti – Giuz. Bracchi – H. M. Chisholm.

***

L'assemblea con voto approvò all'unanimità le proposte del Consiglio — il dividendo in L. 8 per ogni azione (8%) — e confermò in carica i membri uscenti del Consiglio, i quale rimane pel 1913 composto nel modo seguente:

Presidente: *Allievi* ing. comm. Morenzo;
Vice-Presidente: *Celesia* bar. Alessandro;
Consiglieri: *Villa* avv. Giovanni;
» *Mancioforte* avv. Tommaso
» *Capuano* comm. Maurizio;
» *Manzi-Fè* comm. Alberto;
» *Ajmone* ing. Ercole, Cons. delegato.
Segretario: *Casati* avv. Carlo.
Sindaci effettivi: *Laccetti* rag. Luigi;
» *Bracchi* Giuseppe;
» *Chisholm* ing. H. M.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 10 Maggio 1913		20 Maggio 1913
Oro e Argento	L.	1.252.265.000	1.240.405.000
Valute equiparate »		65.747.000	60.125.000
Rigl. deb. di Stato e valute diverse »		11.202.000	12.176.000
Portaf. e anticip. »		478.330.000	464.973.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva »		3.123.000	3.075.000
Anticip. al Tesoro »		—	—
Titoli ss. o gar. Stato		157.742.000	156.826.000
Co. ass. nel Regno »		30.580.000	29.820.000
Co. ass. all'estero (non appl. alla riserva) »		23.533.000	20.807.000
Sofferenze »		341.000	318.000
Spese e Tasse »		3.395.000	3.561.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.294.355.000	1.510.610.000
Debiti a vista »		119.522.000	122.264.000
Depositi Co. fratt. »		76.146.000	79.054.000
Rendite cons. ecces. »		16.088.000	16.788.000

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 10 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'eserc. fin. 1913-914.

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'applicazione dell'art. 15 del R. D. 24 dicembre 1911, convertito in legge con la legge 6 luglio 1912, autorizzante la concessione del contributo diretto dello Stato nei mutui di favore ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. che concede l'esenzione dalle tasse postali per le corrispondenze ufficiali spedite dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dagli uffici da esso dipendenti.

R. D. col quale vengono approvate le norme per la liquidazione delle operazioni compiute nel Regno dalle Imprese tontinarie straniere.

R. D. riflettente la estensione dei benefici della legge sulle case popolari ad una Cooperativa edilizia.

R. D. che classifica due strade comunali nell'elenco delle provinciali di Catanzaro e di Napoli.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 10, (ore 15). — Si ha da Casale Pusterlengo che stanotte in quella stazione ferroviaria il treno diretto n. 31, proveniente da Milano, si è scontrato con un treno merci. Lo scontro sembra dovuto ad uno sbaglio di segnalazione. Le conseguenze, grazie alla prontezza di spirito del macchinista del diretto, che strinse subito i freni, furono meno gravi di quelle che avrebbe potuto lamentarsi. Il povero macchinista però rimase gravemente ferito e dovette essere ricoverato all'ospedale. Grandissimo fu il panico dei passeggeri, che per la maggior parte dormivano. La locomotiva del diretto rimase fortemente danneggiata. Sul luogo si sono recati un ispettore ferroviario e due capi-stazioni per iniziare una inchiesta.

Novara, 10. — Si ha da Fara Novarese che stamane presso una cappella funeraria, fu trovato impiccato lo scultore Rossari. L'infelice artista si diede la morte in seguito al dolore provato per l'improvvisa caduta di un monumento funerario, a cui stava lavorando.

Torino, 10: — Stanotte, verso le 2.30 quattro individui penetravano, scavalcando la cancellata del giardino, nel Maschio della cittadella. Due sentinelle, dopo aver dato ripetutamente il *chi va là*, senza ottenere risposta, fecero fuoco sugli sconosciuti, che tentavano di fuggire. S'intese un grido e un tonfo, segno evidente che uno degli sconosciuti era rimasto ferito. Essi però riuscirono, scavalcando la cancellata a fuggire. I soldati di guardia, subito accorsi al rumore delle detonazioni, uscirono sulla via e rincorsero i fuggenti. Uno solo di essi però potè essere arrestato col concorso di una guardia notturna che si trovava in servizio di perlustrazione. L'arrestato si qualificò per tal Giovani Velzi e diede pure il nome dei compagni confermando che uno di essi era rimasto ferito. Disse, che trovandosi piuttosto alticci, avevano avuto l'idea di penetrare nel Maschio, ma senza alcuna intenzione delittuosa.

Più tardi, giacente lungo il ciglio di un viottolo vicino venne trovato il ferito e fu trasportato all'ospedale. Il suo stato è grave.

Stanotte un terzo di questi, visitatori ,veniva arrestato nella sua abitazione; il quarto si è dato alla latitanza.

L'Autorità indaga per scoprire se trattasi veramente di uno scherzo d'ubbriachi o di un criminoso tentativo.

Italia Centrale

Ferrara, 10: — Continuano alacremente le pratiche del comm. Luturaio, inviato dal Ministero, per un accomodamento della grave vertenza agraria. Dopo l'importante colloquio che egli ebbe l'altro ieri con i rappresentanti delle organizzazioni operaie, ogi un altro colloquio lunghissimo ebbe coi rappresentanti dall'Agraria. E' sperabile che i buoni uffici del solerte ed intelligente funzionario ottengano l'esito desiderato. Si crede che tra un paio di giorni la situazione sarà definitivamente chiarita.

Imola, 10: — Il giovane Giulio Ferdori, figlio del noto industriale sig. Giovanni Ferdori, si recava ieri in motocicletta a Fontanelice per affari. Alla sera, mentre faceva ritorno ad Imola a normale velocità, il giovane, per schivare un carro procedente in mezzo alla strada, investiva tal Luigi Sabbioni, di anni 45, un figlio di costui, a nome Carlo, di anni cinque, e un altro ragazzo, certo Emiliano Cacciari, di anni otto. Tutti e tre gli investiti rimasero gravemente feriti e vennero trasportati all'ospedale. Il Ferdori, sbalzato dalla macchina, riportò pure non lievi contusioni. Le ultime notizie, giunte stamane, sono confortanti per tutti i feriti, tranne che per il bambino Sabbioni, che versa in pericolo di vita.

— Un altro accidente automobilistico, che avrebbe potuto avere mortali conseguenze, è avvenuto stamane nei pressi della città. Un'automobile, sulla quale si trovava con lo *chauffeur* l'ing. Mario Montanari, direttore dei servizi municipalizzati del gas e luce elettrica, in seguito ad uno slittamento precipitava in un fosso a capovolgendosi. L'ingegnere Montanari e lo *chauffeur* rimasero sotto la pesante macchina. Accorsa subito gente si procedette a rialzare la vettura. Si credeva di dover trovare i due disgraziati morti, ma invece essi furono estratti illesi. Per un vero miracolo la vettura nel capovolgersi era rimasta, per un'accidentalità del terreno sospesa sui due automobilisti.

Italia Meridionale

(S) **Napoli**, 10. — I feriti dello scontro ferroviario di Torre Annunziata sono a Terra Annunziata. Rimasero a Torre Annunziata e gli altri cinque sono stati ricoverati all'Ospedale dei Pellegrini di Napoli.

Nessuno dei feriti si trova in grave stato. Altri passeggeri, che avevano riportato leggere contusioni, hanno proseguito il viaggio.

Napoli, 10, (ore 15). — Circa lo scontro ferroviario avvenuto la scorsa notte a Torre Annunziata, l'inchiesta sulle cause procede alacremente. Corrono due versioni: secondo l'una lo scontro sarebbe dovuto ad un falso scambio; secondo l'altra ad uno sbaglio del macchinista che, non essendosi avveduto che il disco era chiuso, sarebbe entrato ugualmente in stazione. Ad ogni modo, lo scambista, il macchinista, ed il fuochista sono stati arrestati.

Secondo le ultime notizie tra i feriti vi ne sarebbe uno moribondo ed uno in condizioni gravissime. Gli altri feriti che presentano una certa gravità sono: Vincenzo Flora di anni 55, da Napoli, capo ufficio postale, che ha riportato contusioni in diverse parti del corpo; Carlo Addo, di anni 61, da Napoli, bigliettaio postale; Riccardo Giannotti, di anni 32, da Napoli, ufficiale postale; Lista Giuseppe, di anni 34, da Santa Maria Capua Vetere, ufficiale postale. Più leggermente rimasero feriti il tenente di artiglieria da fortezza Giuseppe Camilino ed altri quattro viaggiatori. Dei feriti, tre furono ricoverati nell'ospedale di Torre Annunziata e gli altri vennero trasportati a Napoli.

Per la caduta di un palo della linea elettrica rimase fulminato un ragazzo dodicenne, tal Fiocca.

Sul luogo del disastro si recarono da Napoli le Autorità.

Gaeta, 10: — I funerali del compianto ex-Sindaco avv. cav. Carlo Cornacchia riuscirono imponenti. La salma attraversò la città fra due fitte ali di popolo. Lungo il percorso tutti i negozi erano chiusi. Nel corteo funebre, oltre al Consiglio comunale al completo, tutte le Autorità locali, la rappresentanza della magistratura e dell'Ordine degli avvocati, le Scuole, numerose Associazioni, ecc. Reggevano i cordoni il Prefetto comm. Rebucci, il Sindaco cav Cappello, l'avv. Musone, e l'avv. Tagliacozzi. Prima che il corteo si sciogliesse parlarono, ricordando le virtù publiche e private dell'estinto, il Sindaco, l'avv. Musone il sostituto procuratore del Re avv. Sandulli ed altri.

Nelle Isole

Sassari, 10: — Si ha da Nuoro che quell'Autorità di pubblica sicurezza ha iniziato l'attuazione di provvedimenti energici diretti a reprimere il malandrinaggio. Ieri furono in blocco arrestati 25 fuoriusciti, tra cui otto donne, dei latitanti che infestano la regione commettendo ogni sorta di reati. Uno degli arrestati, mentre veniva condotto in prigione, riuscì a fuggire spezzando i ferri.

Provincia Romana

Palestrina, 10 — Ieri l'on. Valenzani fu qui di passaggio per recarsi a Castel S. Pietro, dove gli fu offerto un banchetto al quale presero parte l'Amministrazione comunale e molti cittadini del detto paese di Palestrina.

Fu pure tra noi l'avv. Romualdi, che si presenterà come candidato dei partiti liberali, nelle prossime elezioni politiche. Tenne una conferenza nella sala del vecchio Municipio.

— **Palestrina**, 10. — Oggi, in contrada « Fontana Magra » tale Antonio Lucarelli, di anni 32, venne a lite, per questioni d'interesse, col suocero suo Candido Tagliaferro, di anni 57. Ad un tratto il Lucarelli, acciecato dall'ira, trasse la rivoltella e ne sparò due colpi contro l'avversario. Il povero Tagliaferro, colpito al cuore, cadde morto.

Il Lucarelli fu arrestato.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione l'11 Giugno colle stazioni sotto indicate.

Prinz Heinrich, Feldmarschall, Regina Elena e Bulow, con Genova e Palmaria — *Madonna e Cretic*, con Capo Sperone e Castiadas — *Re d'Italia*, con Castiadas e Sferracavallo — *America, Urania e Hamburg* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Sampaio*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Mantua*, con Porto Spurgo e Taranto — *Orazia*, con Taranto — *Tornia*, con Monte Cappucini e Venezia (Carbonera).

Istituto internazionale di Agricoltura

Sono usciti i fascicoli N.° 2 - 3 del *Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali*, edito, sotto la direzione del prof. Giovanni Lorenzoni, dall'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Eccone i sommari:

I. **Cooperazione e Associazione.** — 1. *Austria*: La cooperazione agraria nella Stiria tedesca — 2. *Regno d'Ungheria*: Il progetto di legge riguardante i pascoli comuni indivisi e le associazioni per il pascolo. - 3. *Italia*: a) Notiziario b) Bibliografia.

II. **Assicurazione.** — *Francia*: a) La Cassa Nazionale Pensioni; b) Bibliografia.

III. **Credito.** — 1. *Germania*: a) I prestiti ipotecari delle Casse di Risparmio prussiane; b) Bibliografia - 2. *Italia*: a) Il credito agrario in Liguria; b) L'attività degli Istituti di credito agrario nel 1911; c) Notiziario; d) Bibliografia. - 3. *Rumania* Il credito agrario in favore della piccola proprietà.

IV. **Economia agraria generale.** — 1. *Austria*: La nuova legislazione agraria. - 2. *Belgio*: La produzione ed il commercio del bestiame. - 3. *Danimarca*: Le scuole rurali Grundtvig. - 4. *Giappone*: Le leggi nel riordinamento delle terre coltivabili. - 5. *Russia*: La colonizzazione interna in Finlandia.

***

I. **Cooperazione e Associazione.** — 1. *Indie Britanniche*: Le società di credito agrario. - 2. *Svizzera*: L'inchiesta del segretariato svizzero dei contadini sulle associazioni agrarie.

II. **Assicurazione.** — *Francia*: L'assicurazione forestale.

III. **Credito.** — 1. *Austria*: Le variazioni degli oneri gravanti sulla proprietà rurale ordinaria. - *Cile*: a) L'organizzazione del Credito fondiario b) Bibliografia.

IV. **Economia agraria generale.** — *Australia*: La colonizzazione interna. - 2. *Giappone*: Le industrie sussidiarie dell'agricoltura. - 3. *Svizzera*: Lo stato attuale del riordinamento parcellare.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO BELGA DELLA PACE

(S) **Bruxelles**, 10 — Il Congresso nazionale della pace ha emesso un voto contro gli spettacoli brutali, come i *matchs* di boxe ed ha approvato una mozione che invita il Governo belga ad aderire alla Dichiarazione navale di Londra.

IV Congresso nazionale delle malattie del lavoro

Seduta antimeridiana del giorno 10.

Presiede il prof. *Trambusti*; siedono al banco della presidenza i proff. *Tamburini, Bossoni, Devoto Perronetto, Bozzolo, Queirolo*, Segretari dott. *Ranelletti e Forlì*.

Il dr. *Ranelletti* comunica una lettera di S.M. la Regina Elena, la quale si dichiara dispiacente di non aver potuto intervenire ai lavori del Congresso perchè assente da Roma. Comunica inoltre un telegramma di adesione del comune di Alessandria.

Ha poi la parola il relatore prof. *V. Montesano* sul IV tema generale: « *Dermatiti di origine professionale*. La dotta relazione è stata applauditissima.

Seguono poi le comunicazioni relative al tema avvolto dal prof. Montesano.

Il dr. *Aristide Busi* dice delle difese da praticarsi in un gabinetto di rontgnologia.

Il prof. *Mori* riferisce su un caso di dermatite professionale che si riscontra nei carbonai e nei fochisti di bordo. Il dr. *Amaglio* illustra un caso di pellagra del quale l'eritema classico era esteso anche alle regioni lombari.

Il prof. *Rubino* da una comunicazione sulle dermati degli operai che cementano il fondo delle navi. Il prof. *Trambusti* riferisce su la dermatite da anchilostoma. Seguono altre comunicazioni, sullo stesso tema, fatte dal prof. *Perroncito*, dal dott. *Giglioli* e dal prof. *Mori*. Assume dopo di ciò la presi. il prof. *Pio Foà*, che passa alle comunicazioni sulle assicurazioni sociali. Esse vengono fatte dal prof. *Bernacchi, Biondi, Petrini* e alla discussione partecipano i proff. *Devoto, Fabbri, Loriga* ed altri.

Il prof. *Bernacchi* propone che il congresso formuli il seguente voto:

« Il Congresso in armonia coi deliberati del Congresso degli industriali e degli istituti assicuratori di Roma dell'ottobre 1912 e del Congresso operaio del febbraio 1913 fa voti perchè il Governo accolga nella riforma della legge infortuni il principio dell'assimilazione delle malattie professionali specifiche col sistema della lista agli infortuni sul lavoro, per rispetto alla provenienza, alla cura ed alla indennizzazione ».

Seduta pomeridiana.

Presiede il prof. *Ferranini*. Siedono al banco della presidenza i proff. *Tamburini, Giuffrè, Devoto, Bozzolo, Oniengni*, gen. *Ferrero di Cavallerleone*, segretario *Ranelletti e Forlì*. Il dr. *Ranelletti* comunica che il comune di Padova aderisce al Congresso delegando a rappresentarlo il prof. Tamburini. Aderisce anche la società Italiana d'igiene delegando il prof. Devoto.

Il prof. *Devoto* svolge una sua comunicazione sulla valutazione dello stato del cuore presso gli operai applicati a mestieri faticosi. il prof. *Nissim* tratta del volume del cuore durante e dopo la fatica.

Il prof. *Poggio* ha una comunicazione sulla reazione del cuore nella fatica e nelle emozioni.

Il prof. *Giuffrè* parla dello sforzo del cuore, dopo di che assume la presidenza il generale *Calcagno*, prendono la parola il dr. *Fabbri* e dopo di lui il dr. *Tognetti* esponendo la loro relazione sul V tema generale: *Patologia professionale dei ferrovieri*.

Seguono comunicazioni correlative al tema e discussioni.

Il dr. *Petrini* dice della necessità e praticabilità di forti riduzioni orari e nell'esercizio delle ferrovie dello Stato.

— Questa sera alle ore 21 nella R. Università, in adempimento del voto emesso al II Congresso Nazionale per le malattie del lavoro di Firenze 1909 delle organizzazioni operaie, il prof. Rossi Doria terrà una conferenza agli operai su: *Gli emmoxetramenti derivati dal IV Congresso Nazionale per le malattie del lavoro e per le classi lavoratrici*.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto e licitazione privata.

Costruzione di un corpo retrostante e di un forno da pane isolato in ognuna delle case cantoniere ai chilometri 121-477 e 122-343 fra Castelvetrano e Campobasso della linea Palermo-Trapani. Seduta di aggiudicazione 10-6-913. Importo del lavoro L. 4.600.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Lentini della linea Messina-Siracusa. Seduta di aggiudicazione 10-6-1913. Importo del lavoro L. 23.400

Completamento ed ampliamento del servizio merci nella stazione di Rifredi della linea Firenze-Pistoia. Seduta di aggiudicazione 14 giugno 1913. Importo L. 51.000.

Costruzione del fabbricato V del F. A. e di un fabbricato per latrine isolate nella fermata di Tombolo della linea Pisa-Livorno. Seduta di aggiudicazione 14-6 -1913. Importo del lavoro L. 57.000.

Impianto di una fermata al Km. 294-273,49 in contrada Genisi fra le stazioni di Ragusa e Donnafugata della linea Siracusa-Licata. Importo del lavoro L.87 mila 900. Seduta di aggiudicazione 18-6-1913.

Ampliamento del servizio merci in stazione di Grumello del Monte sulla Treviglio-Bergamo-Rovato. Importo del lavoro L. 53.600. Seduta di aggiudicazione 21-6-913.

Drammi di terra e di mare

UNA BOMBA A LISBONA

◆ (S) **Lisbona**, 10. Una bomba fu esplosa durante i festeggiamenti odierni. al passaggio di un corteo scolastico.

Vi è un morto; dodici adulti sono feriti gravi più un fanciullo; altri 22 adulti sono feriti leggermente. Tra i feriti è l'autore dell'esplosione, il quale dopo medicato all'ospedale fu condotto alla Prefettura di polizia.

La folla che assisteva al passaggio del corteo avendo appreso che una bomba era scoppiata e vedendo passare i militi della Croce Rossa che dovevano trasportare i feriti all'ospedale è stata preso da panico e si è dispersa in vari gruppi che si sono abbandonati a dimostrazioni ostili.

Le dimostrazioni si sono principalmente svolte davanti agli uffici del giornale conservatore *O Dia* e dinanzi alla Camera del Lavoro.

TEATRI ed ARTE

Liceo musicale di S. Cecilia, — Giovedì 12 giugno 1913 alle 17.30 avrà luogo il secondo Saggio finale degli studi e coronamento degli studi annuali.

LA " PISANELLA „ DI G. D'ANNUNZIO.

(S) **Parigi**, 10 — Data l'importanza dell'allestimento scenico, la prova generale della *Pisanella* o la *Morte profumata* di Gabriele D'Annunzio è stata rinviata a domani alle 6.30 e la prima rappresentazione a giovedì.

GRANDE SUCCESSO DI UN'OPERA ANTICA ITALIANA A BRESLAVIA.

Breslavia, 10. — Il teatro comunale ha fatto ieri l'interessantissimo esperimento di rappresentare l'opera *Orfeo* di Claudio Monteverde da Mantova scritta nel 1607 e mai rappresentata in Germania come non la è del resto da secoli in Italia.

Il successo fu superiore ad ogni aspettativa. I critici tedeschi ritengono, che si tratti di un'opera di tale merito musicale da non dovere più scomparire nell'obblio.

SPORT

IL " MEETING „ ATLETICO DI VIENNA

La *Gazzetta della Sport* riceve da Vienna i seguenti particolari sopra il recente *meeting* atletico, svoltosi ultimamente in quella città per iniziativa del Wiener Atletik Sport Club.

Corsa 60 *metri* 3 eliminatorie, 16 concorrenti. 1 Zetlanovic T' - 2 Cassinone - 3 Sametz.

Disco 7 concorrenti 1 Tronner 42.03 m. 2 Michl 39.55 m. - 3 Schäger 40.86 m.

Salto in alto con rincorsa: 1 Krojer 1.758 record austriaco - 2 Kurrovic 1.65 m. - 3 Mang 1.65 m.

Corsa 100 *metri*: 1 Cassinone 11" 2|10 - 2 Fleischer 11" 3|10 - 3 Sametz 11" 5|10.

Salto in lungo con rincorsa: 1 Franzl 6.73 m. - 2 Ehrewich 6.48 - 3 Heilgren 6.93.

Salto in alto del poste: 1 Mang 1.36 - 2 e 3 Kurzweil, Michl 1.35 m.

Salto al bastone: 1. Schäffer 3.25 - 2 e 3 Franzl, Fiem 3.20.

Corsa 800 gr. *Juniork* 1 Hellgreen 2'6" - 2 Peschetz - 3 Malnasny.

Lancio del peso: 1 K. Michl 13.27 m. record austriaco - 2 Tronner 11.55 - 3 Schäffer 01.45 m.

Salto triplo: 1 Franzl V. 14.18 record austriaco - 2 Mang 12.05 - 3 Ehrenreicu 11.27.

Staffetta 4 per 100 metri: 1 W. A. C. in 46 2|10.

Corsa m. 5000. La gara fu emozionantissima per la lotta fra Bono (di Ventimiglia) iscritto al locale W. A. F. col suo rivale Hack del W. A. C. il migliore campione di resistenza che oggi conta Vienna. Favorito da una temperatura torrida Bono fino dal terz'ultimo giro liberatosi dai concorrenti che l'ostacolavano, attacca fortemente, costringendo Hack all'abbandono. Il risultato fu quindi il seguente: 1 Bono in 16'30" 2|5 - 2 Konorsinsky - 3 Salberg a 230 metri.

CICLISMO

Una corsa a coppie per indipendenti

Organizzata ottimamente dallo « Sport Club Forza e Speranza », si svolse sul percorso Torino, Chivasso, Caluso, Rivarolo, Feletto, Torino (km. 80), una corsa ciclistica a coppie, la quale ottenne ottimo successo.

Ecco la classifica:

1. Gorini Goffredo e Forno Angelo (U. S. Castellese) in ore 2. 17 ;
2. Minelli Giovanni e Villa Leone (Forza e Speranza) in ore 2. 19 ;
3. Vigò Attilio e Nicolotti Alfonso (Astrapi) in ore 2. 25 ;
4. Marino Ernesto e Romano Francesco (liberi) in ore 2. 26 ;
5. Tragolo Giuseppe e Gilardi Mario (Forza e Speranza) in ore 2. 29 ;
6. Bongera e Bergamo (F. S.) in 2.36 ; 8. Desetto e Cavallotti (F. S.) in 2.31 ; 9. Peila e Gallo (liberi) in 2.33 ; 10. Vernetti e Gagovesi (F. S.) in 2.32 ; 11. Borello e Spinì (liberi) in 2.34; 12 Corano e Fernando (liberi in 2.37 ; 13. Turini e Garzana (F. S.) in 2.45 ; 14. Cossetta e Bello (F. S.) in 3.3 ; 15. Rosso e Valle (J. Nova) in 3.35'.

Ritirati gli altri. Il premio al più giovane classificato fu vinto dal corridore Vernetti Nino della F. S.

La Coppa per la Società con più coppie classificate nelle prime 10 venne vinta dalla Forza e Speranza.

Risultati di corse.

Ferrara. — Corsa studentesca Ferrara-Copparo e ritorno, 36 km. 1. Soavi Giulio in 1 ora 10' - 2. Sani Gino - 3. Maccapani - 4 Natali - 5 Falloni, - 6 Pieroli. Squalificato Gondi, che arrivò primo, per aver cambiato macchina lungo il percorso.

Empoli. — Corsa Cerreto, Empoli, Fucecchio, Stabbia, Cerreto, km. 60: 1 Maccori Gino in ore 2.30' - 2 Pizzorno Gaetano a mezzo - 3 Londi Rutilio - 4 Bagnoli Dino - 5 Ammannati.

Padova. — Corsa Albignasego, Padova, Bovolenta, Conselve, Maserà, Albignasego, km. 50: 1 Briani Galindo di Maserà in ore 1.35' - 2 Alberoni Giuseppe di Ponte di Brenta a 20 metri - 3 Negro Ottone - 4 Brosato Augusto.

Livorno. — Corsa Livorno-Tombolo: 1 Fontana Piero - 2 Pancateci Umberto - 3 Pacini Paride.

Macerata. — Corsa Macerata, Porto Civitanova, Potenza Picena, Bivio, Villa Potenza, Macerata km. 70: 1 Castellani Emidio dello Sporting Club Helvia Recina di Macerata in ore 3.15' - 2 Anzinimelli Alfredo di Tolentino - 3 Ciccarelli Pietro di Villa Potenza - 4 Zaglioni Erasmo di Pancalo.

Bologna. — Corsa Bologna-Imola e ritorno, per indipendenti: 1 Melotti Erminio - 2 Giovannini - 3 Leonardi.

Pontegatello. — Corsa Pontegatello-Quinzano e ritorno, km. 36: 1 Tosaghini Leo dello Fornaci - 2 Tinti - 3 Forti, a ruota.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

AVIAZIONE

Da Parigi a Varsavia in 12 ore?

◆ (S) **Varsavia**, 10. (ore 7,05 pom.) L'aviatore Brindejono de Moulinais, partito stamane da Parigi ed alle 3,40 pom. da Johannistal, ha atterrato senza incidenti all'aerodromo di Varsavia.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 11 Giugno 1913 — S. Barnaba

Leva il sole alle 4.36 - Tramonta alle 7.42

Leva la luna alle 11.44 m. - Tramonta alle 0.15 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Giugno 1913 — ore 12 in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.2	coperto	Nizza	21.6	1|4 cop.
Ambur.	13.2	piove	Zurigo	14.4	1|2 cop.
Vienna	16.4	3|4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	22.0	sereno	Malta	21.2	1|4 cop.
Parigi	15.6	1|4 cop.	Atene	21.8	id.

In Italia

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore m.	min.
Genova	19.9	sereno	calmo	24.9	17.9
Torino	19.4	sereno	—	28.1	17.4
Milano	21.5	3|4 coperto	—	21.0	18.3
Venezia	21.8	sereno	calmo	20.2	20.1
Bologna	22.4	id.	—	28.1	20.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	3|4 coperto	calmo	26.1	20.0
Firenze	20.8	coperto	—	30.1	14.5
Roma	20.0	sereno	—	30.0	17.4
Bari	21.4	3|4 coperto	o	23.4	18.0
Napoli	19.8	id.	calmo	26.0	18.3
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.0	nebbioso	—	24.5	6.0
Palermo	22.8	3|4 coperto	calmo	27.1	15.2
Messina	19.9	1|4 coperto	mosso	23.0	15.3
Cagliari	15.3	id.	mosso	25.0	9.0

Probabilità venti deboli o moderati var.; cielo nuvoloso al nord con temporali sparsi, sereno altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.4 Termometro centigr. massima 29.2 — minima 17.4 — Umidità relativa 41 — assoluta 11.39 — Vento a mezzodì W — Stato del cielo, sereno.

Monoverbo

A
D

Spiegazione del giuoco precedente;

SA-LICE

STATO CIVILE

Matrimoni del 5 giugno

Bertini Rodolfo, infermiere con Pantano Clarice.
Connelli Luigi, maresciallo R. Marina con Moriacchi Ines.
Carbonari Francesco, fotografo con Urbani Maria Demetria.
Allione Giuseppe, interprete, con Poretto Amarilla.
Loneiani Orazio, elettricista con Natalizia Leonilde.
Ippolitti Luigi, fruttivendolo con Torriziani Rosaria.
Urbani Luigi, muratore con Marioli Olga.
Locoti Francesco, fonditore con Angeloni Seconda.
Pisello Oreste, cameriere con Verardi Carolina.
Pifferi Marino, carrettiere, con Bilancini Alterio.
Fantaffi Michele delegato di P. S., con Tholomeo di Velgrisanche Lavinia.
Battuzzi Coriolano veterinario, con Dell'Armi Anna.
Lazzi Pietro, avvocato con Nicolini Livia.
Trajini Adriano, cameriere con Ammonti Amelia.
Zorzi Lucio, impiegato con Malpieri Letizia.
Giorgi Stanislao, negoziante con Mochi Elvira.
Sgreccia Fernando, tipografo, con Giacchini Lazzarini.
Grassi Lidio, commerciante con Arrigoni Giulia.
Maschiavelli Nicolò, tacliere con Facondini Assunta.
Benedetti Ernesto, ferroviere, con Tabacchi Olga.
Canonari Champa Luciano, commesso con Podesni Felicita.
Celli Arturo, impiegato, con Foli Adelia.
Giudice Giambattista, impiegato con Petrocchi Anna.
Grostinisni Giuseppe, giardiniere con Fucili Zoina Sara.
Albonetti Aldo avvocato, con Facchini Anita.
Giacobetti Alfredo, vetturino, con Bagni Ida.

Matrimoni del 7 giugno 1913

Panicci Giovanni guardiano carceri con Fantozzi Emilia
Guiducci Oreste cappellaio con Pro Olga
Amendolagine Marcantonio ingegnere con Marini Faustina
Massaro Giuseppe commerciante con Bisi Paolina
Ambrosi-Grappelli Ulderico con Cammini Amelia
Venturini Romeo pittore con Cam Carolina
Grippo Luigi impiegato con Squarotti Elvira
Papa Luigi carrettiere con Fucini Angela
Sforza Cesare vetturino con Di Luzio Giuseppa
Valenzi Luigi impiegato con Bianchi Anna
Lisi Aldo impiegato con Natalini Amalia
Corti Arturo cavalleriere con Leonardi Cleopatra
Ciali Vincenzo birraio con Cantelini Petronilla
Barocco Costanzo maître d'Hotel con Macioti Gelsenda
Sorella Vittorio pensionato con Di Zanobetti Maghenia
Tamantini Cataldo commerciante con Pindelli Lina

Matrimoni civili

Della Pietà Felice impiegato con Pasocchi Giovanna
Brancasi Pietro agricoltore con Fedrici Maria
Montemarano Giuseppe impiegato d'albergo con Bafocchi Silvia
Berini Umberto impiegato con Orocchia Elvira
Sabbatini Federico impiegato con De Cesare Antonia
Martucci Luigi impiegato con Aveni Adalgisa
Mei Sem sarto con Fratelli Atala
Frosi Augusto bracciante con Fumacchini Chiara
Annunziati Remeo carrettiere con Belagnoi Adalgisa
Milli Vittorio pittore con Freti Ester
Crociani Torquato cameriere con Sbardella Maria
Rossi Gustavo facchino con Gatti Marianna
Lovo Antonio cameriere con Lacchini Elvira
Capurilli Luigi impiegato privato con Ceci Maria
Di Bartolomeo Ettore ragioniere commerciale con Dassa Maria
Conti Achille fonditore con Meroni Maria
Rossi Emidio stenotore con Lucci Amelia
Fiore Pier Luigi ufficiale di porto con Grassi Giulietta
Fraschetti Graziano tecnico con Marchetti Annunziata
Stampatori Luigi carrettiere con Campitelli Augusta
Ferrari Eugenio negoziante con Moro Enrica
Franceschini Gaetano fattorino con Cetrini Anna Maria
Tomassucci Fulvio impiegato con Fartarelli Francesca
Bonardi Alberto elettricista con Sassino Laura
Colantoni Enrico infermiere con Sobgiglio Adelaide
Anzolini Ascenio impiegato con Fioli Ernesta
Tramondi Mariano fornaio con Gianni Elisa
Vivalda Umberto impiegato con Garini Zelia

Matrimoni del 9

Pea Alfredo pittore con Venturo Agnese
Conti Alessandro portiere con Campanacchi Colomba
Bartolozzi Ugo impiegato ferroviario con Gazzi Giannina
Volpato Carlo impiegato con Morini Casilda
Sigismondi Romolo cameriere con Retili Matilde
Monachesi Guglielmo impiegato con Conti Maria
Dell'Arienzo Settimio negoziante con Pontecorvo Colette
Nobile Emidio calzolaio con Masuri Giocanda
Gatti Guglielmo impiegato con Mochetti Teresa
Aimone Luigi ferroviere con Spinardi Amelia
Venezi Cesare fabbro con Bafocchi Iride
Angelini Guido impiegato con Fioretti Erminia
Catinelli Guido avvocato con Scarpelli Olga
Ponti Ermanno studente con Secondari Pia
Chiassi Angelo impiegato con Bonfina Assunta
Gadi Giuseppe fotografo con Rosa Maria
Proia Agostino impiegato privato con Boza Agnese

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Genova, Genio militare 17 giugno. Costruzione panificio militare in Cornigliano Ligure. L. 40 mila.

Alessandria - Congregazione di Carità, - 16 giugno. Vendita della cascina Gnarasa. L. 297 mila.

Ministero Lavori Pubblici, - 16 giugno. Costruzione 1° tratto primo tronco strada provinciale n. 213. L. 394.176.

Portogruaro Municipio - 16 giugno. Costruzione edificio scolastico. L. 66.336.

Verona Genio Militare - 16 giugno. Manutenzione immobili in Padova. L. 75 mila.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 1. al 7 Giugno 1913

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nat. da strame	Quint.	187 —	170 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	190 25	190 —
Vitelli da latte della camp. romana	»	180 —	— —
Vitelli da latte stazioni diverse	»	195 25	200 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	— —	— —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	6 —	6 50
Pollanche	»	6 —	6 25
Pollastri e pollanche Valfarno extra	»	6 50	7 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 75
Pollastri delle Marche	»	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	»	4 65	4 —
Galline delle Marche	»	5 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 50	5 —
Galline di Perugia	»	7 —	7 —
Pollanche di Perugia	»	6 —	6 25
Fiorini	»	1 20	1 30
Galline Faenone	»	9 —	9 50
Anitre	»	9 —	9 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	3 —	3 —
Gallinaccetto vivo	»	3 25	3 30
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetto macellato	»	3 20	3 80
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero Prov. Romane	Quint.	S. V.	S. V.
Grano tenero staz. diverse	»	S. V.	S. V.
Granone Prov. Romana	»	S. V.	S. V.
Semolino di grano duro	»	45 50	46 50
Pasta Romana fiorentina N. 0.	»	74 50	75 —
Pasta id. N. 1	»	61 00	62 —
Pasta id. N. 2	»	51 50	52 —
Pasta id. N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	16 50	17 50
Avena staz. Roma	»	21 50	22 —
Avena stazioni diverse	»	20 —	20 50
Orzo da birra	»	23 —	23 50
Patate di Viterbo	»	— —	— —
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Crescheglio	»	15 50	16 50
Fagiuolina nuova	»	— —	— —
Favino postarali nuove staz. Roma	»	— —	— —
Favino postarali nuove staz. diverse	»	— —	— —
Semi di lino stazione Roma	»	52 —	53 —
Rino Cinone 1. qual.	»	59 —	60 —
Rino Cinone 2. qual.	»	54 —	55 —
Rino Preliece gigante 1. qual.	»	46 —	49 —
Rino giapponese bellisto	»	44 —	45 —
Rino Camolino	»	38 —	40 —
Cacaos Para o Maranguon	»	— —	— —
Cacaos

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 10 Giugno — Presidenza Manfredi.
La seduta è aperta alle ore 16.

Bilancio dell'Istruzione Pubblica.

Veronese sul cap. 81: Spese per l'istruzione media, fa qualche osservazione sulla istituzione del Liceo Moderno e ricorda la discussione che ne fu fatta in Senato il 13 Luglio 1911, allora egli rilevò che si diminuivano cinque ore di studio e s'introducevano alcune materie che avrebbero reclamato un orario maggiore.

Dato il continuo aumento delle spese, conviene andar cauti con le nuove cattedre.

Nel 1911 fece alcune raccomandazioni per l'insegnamento della matematica, riguardo il metodo, raccomandando di non procedere con troppo rigore logico.

Bisogna insegnare nella scuola classica la matematica non tanto per la nozione, quanto per la disciplina dell'intelletto. Ora egli crede che i nostri programmi si scostino da questo principio ed invita il Ministro a tenerne conto.

Raccomanda che si stabiliscano delle norme per l'ammissione all'università dei giovani provenienti dal Liceo Moderno, e che i programmi dell'Istituto Tecnico, specialmente per ciò che ha tratto alla sezione fisico matematica, siano messi in armonia con quelli del Liceo Moderno.

Credaro (*Istruzione*) nei luoghi ove furono già istituiti Licei Moderni, essi hanno dato ottimi risultati sia per frequenza, sia per profitto.

Sottoporrà poi all'esame della Giunta del Cons. sup. sia il metodo da seguire per l'insegnamento della matematica, sia per l'ammissione alle università dei giovani provenienti dal Liceo Moderno.

Si approva il capitolo 81 e senza osservazioni gli altri capitoli fino al 138.

Lucchini Luigi, sul cap. 139: assegni annui a favore della Federazione ginnastica italiana, raccomanda al Ministro questo istituto così benemerito della educazione fisica, che ha già reso importanti servizi alla gioventù.

Fa una breve esposizione dello sviluppo della Federazione ginnastica nei pochi anni trascorsi dalla sua istituzione, e delle molte iniziative ed organizzazioni compiute. Fra le iniziative è certo rimarchevole quella della costruzione dello Stadio in Roma, per le feste e l'esposizioni giubilari del 1911, sulle quali si faceva assegnamento per la parte finanziaria, ma le speranze rimasero deluse, lo stadio rimase incompleto provocando una crisi nel seno della Federazione perchè non fu potuto saldare il conto dei costruttori i quali sono ancora creditori.

Raccomanda al Ministro di volere studiare il modo di risolvere e troncare una questione che si connette al decreto di Roma, alla quale rimane un'opera degna di qualunque capitale.

Todaro, si associa a quanto ha esposto il sen. Lucchini ed aggiunge ancora qualche argomento per incitare il Governo a volersi seriamente interessare della federazione ginnastica italiana.

Foà, si è spesso occupato della educazione fisica ed è persuaso della necessità di avere una istituzione nazionale vigorosa alla quale devono convergere, tutte le varie iniziative, tutte le società sportive, e cita ad esempio ciò che si fa di consimile in Spagna ed in Germania.

Ha fede che il Governo vorrà interessarsi seriamente di questa questione.

Ritiene utilissimi i concorsi pure riconoscendo che dovrebbero essere organizzati in maniera di far modo di prendervi parte anche ai mediocri, e non solo e sempre ai migliori.

Gradara (*Istruz.*) ammira il sen. Lucchini ma non può approvare il metodo da lui seguito pel governo dell'istituto da lui presieduto.

E' doloroso constatare che nessuno dei soci ha mai pagato cinque lire e sono sempre andati innanzi con i sussidi del Governo. Il Lucchini è in piena buona fede ma la sua amministrazione è caotica e disordinata, tanto che un suo impiegato è potuto fuggire con una somma ingente. Ella senatore non ha colpa, ma allo stato delle cose, finchè sarà Ministro, la Federazione Ginnastica non avrà più un soldo di sussidio. (*Impressione*).

Non ammette che lo stato debba dare danari, senza aver la sicurezza che non vadano sciupati, o peggio rubati.

Lucchini, ringrazia il Ministro delle benevoli dichiarazioni che ha voluto fare per la persona e per l'opera sua, ed afferma che i fatti citati dal Ministro vanno in gran parte rettificati, specialmente per quanto riguarda l'indirizzo e l'amministrazione della federazione.

Il Ministro è stato benevolo per l'oratore, ma feroce per l'Istituto al quale invò un Commissario, la cui opera è molto discutibile. Furti se ne possono commettere ovunque, e provvede il Codice penale, ma ciò non giustifica il sistema inquisitorio e vessatorio adottato dal Commissario.

Narra brevemente al Senato tutte le peripezie per le quali è passata l'amministrazione della Federazione ginnastica e nega che sia mai avvenuta l'erogazione di un soldo senza il più rigoroso controllo.

Narra che nelle somme delle quali si appropriò il cassiere Piperno, vi fossero denari del Governo.

Credaro (*Istruzione*) l'uomo che il Governo volle alla direzione della Federazione Ginnastica, dopo le dimissioni del sen. Lucchini, è persona integra, che per tanti anni fu preside di Licei.

Conferma i nobili propositi del sen. Lucchini ma allo stato delle cose egli non può accordare somme, senza controlli e senza cautele. (*Approvazioni prolungate*).

Io non avrei parlato se ella sen. Lucchini non mi avesse invitato in questa discussione.

Dopo breve replica del sen. Lucchini si approva il cap. 139.

Torrigiani Luigi sul capitolo 140 spese per gl'istituti di educazione e collegi di sordo-muti. Raccomanda il miglioramento del personale insegnante di questi istituti, ponendone in rilievo le benemerenze e le fatiche manzioni.

Lucchini Luigi vorrebbe che nei nostri convitti si fosse però rispetto alla disciplina che forma il carattere dei giovani.

Credaro (*Istruzione*) ritiene necessaria la presenza dei censori nei convitti nazionali, e non mancherà di studiare qualche provvedimento per allettare a rimanere nelle funzioni tanti ottimi giovani, che lasciano spesso l'impiego per compiere i loro studi.

Rispondendo al sen. Lucchini assicura che l'ispezionamento dei capitani nei convitti ha fatto ottima prova e lo estenderà perchè ritiene utile che a 13 anni e non oltre si debba ispirare il sentimento dell'ordine e della disciplina.

Si approva dal cap. 141 al 161.

Il seguito della discussione è rimandato a oggi.

La seduta è levata alle ore 18,15.

Oggi alle 14 riunione degli uffici; alle ore 15 seduta pubblica.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 giugno — Pres. **Marcora** — ore 14.5

Relazione sui decreti registrati con riserva

Presidente, legge le conclusioni della Commissione sui seguenti decreti registrati con riserva:

R. D. 9 agosto 1910 col quale è approvato il testo unico della legge sull'istruzione superiore.

(*La Commissione propone la senatoria, ma crede che debba essere inclusa nel testo unico il periodo omesso nell'art. 4 della legge 28 maggio 1903, quando non si creda di abrogarlo per legge.*

R. D. 24 dicembre 1911 che approva la validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 30 gennaio 1896.

(*La Comm. propone l'approvazione*).

R. D. 24 dicembre 1911 approvante il regolamento speciale edilizio per il comune di Roma.

(*La Comm. ritiene regolare il decreto*).

R. D. 15 febbraio 1912 che proroga le dispensioni dei regi decreti 17 ottobre 1911, e 24 dicembre 1911.

(*La Comm. propone la ratifica*).

Decreto del Ministro dell'istruzione in data 8 marzo 1912 col quale si dispone il rimborso di spese sostenute dall'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari.

(*La Comm. propone la ratifica*).

Decreti del Ministro delle poste e dei telegrafi in data 18 febbraio 1912, che autorizzano il rimborso di somme pagate per assicurazione del personale della Società telefonica per l'Alta Italia.

(*La Comm. propone la senatoria*).

R. D. 9 agosto 1912, col quale sono dichiarate applicabili alle pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra italo-turca, le disposizioni della legge 2 luglio 1896.

(*La Comm. propone la senatoria*).

R. D. 12 agosto 1912, cal quale si autorizza il censimento e la rivista dei veicoli automobili ed il censimento del personale addettivi.

(*La Comm. propone la senatoria*).

Decreto 30 agosto 1912 del Ministro dei lavori pubblici approvante il contratto di appalto ed un atto suppletivo stipulati con l'impresa Edoardo Almagià per l'esecuzione di alcune opere urgenti nel porto di Tripoli.

(*La Comm. propone la senatoria, invitando però il Governo a trattenere le somme pagate in eccedenza alle spese effettivamente sopportate per il pagamento della tassa di registro e bollo sul contratto* 29 gennaio 1912).

Sacchi, (*L.L. PP.*) spiega che quando fu stipulato il contratto con la ditta Almagià, si credeva che non fosse dovuta la tassa di bollo e registro, e che la ditta aveva appunto per ciò stabilito un minor prezzo per l'esecuzione delle opere.

Aggiunge che furono rimborsate 50.000 lire, mentre il contratto principale importava una tassa di sole 31.000, perchè le altre lire 19.000 andarono a rimborso delle tasse gravanti i contratti suppletivi; cosicchè tutte le lire 50.000 rappresentano in realtà l'importo delle tasse.

Scorciarini-Coppola (*Relatore*), dopo questi schiarimenti e prendendo atto che la ditta non avrà più nulla a pretendere per alcun titolo relativo a questa questione della tassa, modifica le conclusioni della Commissione, proponendo senz'altro la ratifica del decreto.

Regio decreto 26 settembre 1912 che estende ai funzionari civili della marina destinati in Libia le disposizioni di cui allo articolo 1° del regio decreto 25 luglio 1912, n. 873.

(*La Comm. propone la senatoria*).

R. D. 17 novembre 1912 che estende all'esercizio 1912 e 1913 le disposizioni dell'articolo 3 della legge 21 luglio 1911.

(*La Comm. propone la senatoria*).

R. D. 20 giugno 1912 col quale il cav. Francesco Conti è nominato ispettore sanitario dei telefoni dello Stato.

(*La Comm. propone la senatoria*).

R. D. 9 gennaio 1913, che vieta la caccia del camoscio dell'Abruzzo.

(*La Comm. propone la senatoria*).

Regio Decreto 30 gennaio 1913 che sul crinale il Governo del Re a modificare la competenza dell'Ispettore superiore del Genio civile in Libia.

(*La Comm. propone la senatoria*).

Regio Decreto 6 febbraio 1913 che apporta alcune modificazioni al regime degli spiriti.

(*La Comm. propone la senatoria*).

R. D. 26 gennaio 1913 riguardante la posizione degli impiegati del Ministero dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno inviati in Libia.

(*La Comm. propone la senatoria*).

R. D. 23 agosto 1912 col quale vengono disposte alcune promozioni al grado di primo ragioniere nel Ministero del tesoro.

(*La Comm. propone la senatoria*).

(*Tutte le conclusioni della Comm. sono approvate*)

Per alcuni istituti superiori.

Si discute il disegno di legge: Approvazione delle convenzioni per gli Istituti clinici di perfezionamento e d'istruzione superiore di Milano, per la Università di Padova, per l'Istituto di studi superiori di Firenze, per la Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Pisa e per la Università di Siena.

Della Porta, ringrazia vivamente il Presidente del Consiglio e gli altri Ministri competenti per aver portato all'approvazione della Camera questo disegno di legge il quale assicura migliori condizioni di funzionamento a vari importanti istituti di istruzione superiore.

Specialmente per gli istituti di Milano era indispensabile provvedere all'ampliamento dei locali, che erano divenuti insufficienti per l'accrescuto numero degli studiosi.

Esorta vivamente la Camera a dar voto favorevole al provvido disegno di legge (*Approvazioni*)

Dornaggia si associa all'on. Della Porta nelle espressioni di gratitudine verso il Governo (*Bene!*)

Quoirolo, ringrazia a nome della città e della Università di Pisa (*Bene!*)

Credaro (*Istruzione*) si dichiara lieto delle espressioni usate dagli oratori, si compiace delle iniziative e dei contributi delle città universitarie interessate; assicura che la spesa portata da questo disegno di legge non potrà in alcun modo eccedere i limiti fissati (*Approvazione*).

Collini (*Relatore*) afferma che la Camera deve vivamente compiacersi che, per intento concorde di città e di enti locali e di Governo, si rafforzino sempre più gli istituti universitari italiani che, degni delle glorie passate, contribuiscono poderosamente all'elevamento ed al civile progresso della nostra vita nazionale (*Benissimo!*)

Si approvano gli art. del dis. di legge colle annesse convenzioni.

Pres. **MARCORA.**

Modificazioni alla legge comunale e provinciale

Viene in discussione il disegno di legge: Modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale.

Lucifero, osserva che, mentre questo disegno di legge dapprima mirava soltanto a introdurre nella legge comunale e provinciale i mutamenti resi indispensabili dalla riforma elettorale politica, invece, attraverso la discussione del Senato, parecchi altri mutamenti sono stati introdotti, specialmente allargando e restringendo la materia delle compatibilità.

Non può consentire in tali mutamenti, e particolarmente nella proposta compatibilità dell'ufficio di consigliere provinciale con quello di membro della Giunta prov. amm. ed in quella della negata eleggibilità ai maestri elementari, proprio ora che essi sono sottratti alla diretta dipendenza dei comuni.

Accenna poi all'elettorato amm. della donna, ricordando i precedenti della questione ed affermando che questa è ormai giudicata matura per la soluzione, dalla coscienza pubblica.

La donna ha ormai tanta parte in molteplici manifestazioni della vita sociale, che non può ritenersi dovereso concederle il voto amministrativo, come avviamento al voto politico.

Ma poichè non si è voluti venire ad una soluzione immediata, si augura che almeno il Governo e la Camera vorranno accogliere gli ordini del giorno coi quali si chiede che sia posto sollecitamente fine ad una esclusione, che ormai si fonda soltanto sull'ingiustificato ossequio ad un vieto pregiudizio. (*Approvazioni*).

Comandini, non trova sotto alcun aspetto giustificato sancire la ineleggibilità a consiglieri provinciali dei medici condotti che non sono ufficiali sanitari ed a consiglieri comunali e provinciali dei maestri elementari.

Per legittimare tali ineleggibilità si sono addotte ragioni di opportunità, mentre le ineleggibilità non si possono fondare che su rigorosi criteri giuridici.

Ora per quanto si riferisce ai maestri in quei comuni i quali non hanno più la diretta amm. della scuola viene a mancare qualsiasi ragione giuridica di ineleggibilità, tanto più che con la istituzione del patronato scolastico obbligatorio, a quei comuni è sottratta anche la gestione dei fondi per le opere di assistenza scolastica.

Tale ineleggibilità è invece pienamente giustificata pei comuni che hanno conserrato l'amm. diretta della scuola.

Quanto alle ragioni di opportunità derivanti dalle occupazioni dei maestri, e dall'utilità che essi non partecipino alle lotte locali, è evidente, che, ponendosi su questa via, le ineleggibilità amministrative e politiche dovrebbero essere grandemente estese per ogni ordine di funzionari.

Parimenti dichiara di non esser riuscito a comprendere per quali ragioni medici condotti e maestri debbano essere ineleggibili al Consiglio provincial e quando essi non hanno con quel consesso alcun rapporto di dipendenza.

Teme che gli emendamenti presentati non saranno accolti, trattandosi di un disegno di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento, ma crede di aver compiuto un dovere protestando subito contro questa diminuzione di diritti inflitta a due categorie di cittadini. (*Approvazioni*).

Martini (*Segni d'attenzione*), dà ragione del seguen te ordine del giorno da lui presentato, insieme con gli onorevoli Alessio, Fera, E. Ferri, Pantano, Ciraolo, Magliano, Comandini, Fradeletto, Cabrini, Bissolati, Luigi Luzzatti, Abbiate, Boselli, Chiaravaglio, Milani, Sidney Sonnino, Chimenti e Albanese.

« La Camera confida che il Governo presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari, un disegno di legge per dare e regolare il voto amministrativo alle donne ».

Crede superfluo dilungarsi a dimostrare la capacità della donna all'esercizio del voto amministrativo; tanto più che l'onorevole Giolitti, proponente di questo disegno di legge, è da trenta anni persuaso di tale capacità.

L'on. Presidente del Consilio però espresse due anni orsono l'opinione che non si deve concedere il suffragio amministrativo alla donna prima che la sua condizione giuridica fosse migliorata; però forse perchè il Governo è stato distratto da maggiori cure, le promesse disposizioni legislative non furono mai presentate.

E non crede nemmeno giustificato il ritardo della concessione ormai matura per l'obiezione che già troppi sono i nuovi elettori che l'allargamento del suffragio chiama alle urne; che anzi questo ingentissimo aumento rende più stridente e più dolorosa la esclusione del le donne. Ancor meno può valere il responso contrario di una Commissione, quando così larghi sono ormai i consensi su questo argomento.

Si augura perciò vivissimamente che l'on. Giolitti vorrà accogliere gli ordini del giorno che invocano prontamente il riconoscimento del diritto femminile al suffragio amministrativo e spera di non avere espresso invano questa fiducia nel Presidente del Consiglio.

Ormai la legislatura volge al suo termine; alla malinconia che non si disgiunge mai dal tramonto di una esistenza che sta per finire, non si aggiunga anche quella di dover riconoscere che in questo fulgore di libertà si neghi alla dona, cittadina dell'Italia nuova, perfino quello che fu concesso alla suddita del Granducato di Toscana o del Lombardo-Veneto nei tristi tempi della servitù della Patria! (*Vivissime approvazioni! — Moltissime congratulazioni*).

Treves, a nome anche degli on. Campanozzi Turati, Bentini, Samoggia e Pescetti, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, tenuto presente l'evoluzione economica della società che ha trascinato la donna nel vortice della economia produttrice; decisa a riconoscere gradualmente alla donna i mezzi politici per la tutela dei suoi interessi; osservando la immediatezza degli interessi sociali della donna che si esprimono l'ambito della vita amministrativa; delibera che le donne siano iscritte nelle liste elettorali amministrative e siano eleggibili agli uffici designati dalla legge vigente alle condizioni da essa stabilite ».

Segnala la proposta relativa alla incompatibilità dei maestri, dei medici condotti, degli impiegati comunali e delle istituzioni di beneficenza.

In questo modo si limita notevolmente, con danno particolare dei partiti popolari, il numero degli idonei all'amministrazione della pubblica cosa.

Viene alla questione del voto alle donne, di cui è oggetto l'ordine del giorno.

Si associa a quanto hanno detto gli on. Lucifero e Martini circa la capacità della donna all'elettorato.

Per parte sua, e dal punto di vista delle idee del suo partito, l'oratore si limita a segnalare l'identità degli interessi dell'uomo e della donna, nella vita economica moderna.

Non crede possa farsi una così assoluta distinzione fra voto politico e voto amministrativo, tutte le questioni di indole amministrativa avendo anche un lato politico.

La prova eccellente che la donna ha dato nell'amministrazione delle istituzioni di beneficenza debbono incoraggiare il Governo ad una riforma che sia da venti anni or sono veniva reclamata dai più eminenti uomini di destra.

Non crederebbe però giusto concedere alla donna il voto in forma e con limiti diversi da quelli che si stabiliscono per il voto agli uomini.

Sarebbe recisamente contrario a che il voto alla donna fosse subordinato a criteri di coltura e di censo, volendo anche per la donna affermato senza restrizioni il principio del suffragio universale. (*Appro.*).

Magliano, afferma egli pure che la pretesa incapacità o inferiorità intellettuale e morale della donna costituisce un vieto pregiudizio, ormai sorpassato.

Ovunque la donna è stata chiamata a funzioni d'ordine pubblico ha fatto ottima prova.

Anche in Italia, se non con le forme incomposte e violente di altri paesi, esiste un movimento serio e dignitoso, ma perciò appunto più impressionante delle donne che reclamano il loro diritto.

Si dicesi che la concessione del voto diminuirebbe la poesia della donna; una volta che la vita moderna ha fatto di lei la compagna dell'uomo nel lavoro quotidiano e nelle lotte per la vita.

Nè vi ragione di dover attendere la riforma nella condizione privata della donna maritata, perchè le restrizioni poste alla sua capacità sono dettate esclusivamente nello interesse della unità familiare, mentre le di uno nubili hanno, nel campo del diritto privato, capacità giuridica uguale a quella dell'uomo.

Mentre si è sancito il principio del suffragio universale, è logico negare tuttora alla donna italiana quel diritto al voto amministrativo che era ad essa riconosciuto dall'antica legislazione granducale di Toscana e dalla legislazione austriaca del Lombardo-Veneto.

Se è vero che il proletariato italiano dimostrò con le eroiche prove date in Libia di essere maturo alla vita politica, non può disconoscersi eguale diritto alle donne italiane che spose e madri hanno saputo insegnare ai nostri prodi soldati come si combatte e si muore per la grandezza della patria. (*Approvazioni generali — Congratulazioni vivissime*).

Toscanelli, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera ritenuto l'ordinamento elettorale a suffragio più esteso come semplice mezzo per una chiara manifestazione della volontà popolare e come consolidamento delle tendenze democratiche nelle iniziative e nei servizi pubblici degli enti locali, convinta che l'elettorato amm. a suffragio quasi universale debba essere posto in armonia con un nuovo sistema tributario per i comuni e le provincie, senza eccezioni di contributi e senza esclusione di classi abbienti e non contribuenti, confida che il Governo del Re presenterà alla approvazione della prossima legislatura parlamentare una organica riforma dei tributi locali estesi ad ogni fonte di ricchezza del paese ed alle risorse proprie delle località e passa alla discussione degli articoli.»

Se il suffragio universale esteso al campo amministrativo, non deve essere fine a sè stesso, ma deve preludere alla epurazione ed alla rigenerazione della vita dei nostri enti locali, afferma essere indispensabile far seguire alla riforma elettorale una radicale riforma di tutto l'ordinamento economico e finanziario degli enti locali.

Nota a questo proposito che, mentre da un lato si è andato aggravando il comune di spese gli si sono tolte via via non poche risorse finanziarie.

E' innegabile che l'organismo tributario dei comuni è tale che non permette ad essi di ripartire egualmente l'onere finanziario fra tutte le classi di cittadini.

Di qui il disagio permanente della massima parte delle nostre Amm. locali.

Bisogna quindi dare al Comune i mezzi per svolgere la propria azione secondo le odierne tendenze ed aspirazioni.

Afferma che la sistemazione economica dei comuni è una impellente necessità per la prosperità nazionale.

Si augura che il Governo vorrà dare in proposito sicuri affidamenti (*Appro. — Congratulazioni*).

Merlani si riserva di parlare sugli articoli.

Meda, convenendo col Governo che non possa esercitare l'ufficio di consigliere comunale o provinciale chi non dimostri di saper leggere e scrivere, constata che la legge sottopone ad una prova sperimentale tutti coloro che non siano inscritti nella lista per un titolo di capacità.

Comprende che la prova possa consistere nella scritturazione di una istanza davanti a notaio. Ma trova grave che il Consiglio comunale abbia facoltà di dichiarare decaduti coloro che non abbiano dato tale prova nel termine di legge, proclamando in loro vece i candidati successivamente eletti.

Vorrebbe che almeno chi è già stato eletto consigliere o elettore sia dispensato dalla prova, e che per questa non si stabilisca un termine assolutamente perentorio.

Circa il sistema della rinnovazione integrale dei Consigli amministrativi ogni quattro anni, non ignora quali ragioni si adducano a favore di questo sistema, ma ciò nonostante crede sempre preferibile il sistema delle rinnovazioni parziali, che meglio assicura la continuità dell'Amministrazione, e sottrae il comune a repentini e pericolosi mutamenti.

Tanto meno poi trova giustificato il rinnovamento integrale ogni quattro anni dei cons. prov.

Intorno alle osservazioni da lui svolte, attende di conoscere il pensiero del Governo e del Parlamento. (*Benissimo — Bravo !*)

Dornaggia a nome anche degli on. Cameroni e Tovini, da ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera approvando le ragioni per le quali il Governo non ha creduto di sottoporre ora al Parlamento la questione dell'elettorato amministrativo femminile, fa voti perchè alla ripresa dei lavori parlamentari abbia a presentare proposte su questo argomento »

Fa voti perchè anche in omaggio alle tradizioni lombardo-venete, la prossima Legislatura riconosca il voto amministrativo alle donne, convinto trattarsi di questione di stretta giustizia. (*Bene !*)

Sanepa ha presen ato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che il diritto elettorale dello stesso cittadino in più comuni, anche per le simulazioni a cui si presta e per le sopraffazioni a cui dà luogo, turba la sincerità della vita amministrativa, delibera che ogni cittadino non possa essere elettore che in un solo comune ».

Si augura che il Governo e il Parlamento vorranno consentire nel suo ordine del giorno. (*Approvazioni!*)

IL DISCORSO DEL PRES. DEL CONSIGLIO

Giolitti (*Pres. del Cons. Segni d'attenzione*), premette che questa legge deve attuare il concetto della estensione del suffragio universale alle elezioni amm. Come tale la legge è anche urgente, dovendo le elezioni avvenire nel giugno e nel luglio del 1914 e dovendo perciò poter formare in tempo le nuove liste.

Crede perciò che molte questioni debbano esser riservate ad altra sede più opportuna. E trova singo-

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Vallé de Paz

PARTE SECONDA.

SULLA PISTA

VIII — **Le mura hanno orecchi**

— Scrivete a lui... Pazoche bagsando lascierà cadere il biccolo piglietto senza aver l'aria di niente... Pardet lo raggoglierà e tutti bari. Ducroc strappò una pagina al suo taccuino su cui scrisse qualche rigo. Piegò il foglio in modo da farne una piccola palla, che consegnò al vinaio, il quale entrò nella sala col suo messaggio segreto.

Passarono pochi minuti. Ad un tratto l'uscio del gabinetto si aprì dietro una forte spinta e l'agente Bardet irruppe come il vento.

La sua faccia esprimeva la più grande contrarietà. Teneva ancora in mano il foglietto sgualcito che compare Bazoche gli aveva passato.

— Troppo tardi! esclamò.

— Come troppo tardi! esclamarono Ducroc e Sebastiano.

— L'uccello ha preso il volo.

— Tieità! fece Sebastiano senza scomporsi.

«Orù, il briccone è più forte di quello che pensavo:

— Colpa vostra, mio superiore! ripreso Bardet rivolgendosi a Ducroc. Perchè non avermi fatto cenno subito di aprir gli occhi? non sarebbe accaduto....

— Ma, figliuolo mio, non potevo dubitare... altrimenti se avessi saputo...

— Pah! interuppe Sebastiano con un segno dell'unico suo occhio per provare che non divideva la disillusione del compagni... Pah! non vi tesolate!...la bardita non è bertuta!...anzi...ingomincia...et io lo breferisco...Il nostro uomo sarà più fagile a escuire senza che se lo dupitare

— Ma ha un sopravanzo.

— Lasciatelo gorrere, se gli biace lo ritroferemo....

E dopo aver fischiato al suo cane che lo seguì col naso sui talloni, passò nella sala.

— Dof'è il crempiale di quell'uomo, signor Partet? domandò.

— Eccolo, rispose l'agente indicando una sedia su cui era un grembiale di tela grigia, di cui Sebastiano si impossessò, considerandolo attentamente per un momento.

— Frisquet! ordinò, Frisquet!....

Alla chiamata del padrone il cane lasciò subito le sue calcagna e andò a sedersi davanti a lui dimenando la coda. Nello stesso tempo il suo sguardo intelligente si converse sull'unico occhio di Sebastiano con un'espressione interrogativa.

Ad un tratto, alzandosi sulle zampe posteriori, fiutò a lungo il grembiale che il padrone gli porgeva, e cominciò a ruaire infuriato.

Sebastiano sorrise:

— Con un bezzetto di stoffa che sfere abbardanuto a un intivitue e col naso ti Frisquet, faccio forte me ti retrufare l'intivituo..non è fero, Frisquet?...

Il cane rispose con un abbaiare festoso, alzandosi sulle zampe posteriori e ponendo quelle anteriori sulle spalle del padrone.

— Ecco quello che foi farete signor Partet: Bardirete subito con Frisquet, e fi lascierete gondurre da lui come un cieco dal suo cane.... Se dà questo dempo a un'ora non afete ridrovato il fostro uomo, preferisco non mi chiamare biù Chamot.

L'agente, imbarazzato da simili istruzioni, non sapendo se dovesse prenderle sul serio, consultò il capo con lo sguardo.

Ebbe in cambio un'approvazione netta, mista di ammirazione nello sguardo di Ducroc accompagnata da questa frase:

— Fate a puntino ciò che vi dirà il signore.

— Benissimo, ma se la bestia non vorrà seguirmi? obiettò lo agente.

— Frisquet fi seculirà in gabo al monto, se fi piacerà di andare, disse Sebastiano ridendo.

Non è fero Frisquet, mio puon gane che foi secuirete il signore ?

L'animale fece il giro intorno all'agente con lanci pazzi, che indicavano il suo fermo consenso.

— In tal caso, giacchè mi dite che Frisquet non mi abbandonerà in cammino...

— Alto là, amico! foi non fe ne andrete con le foetre sboglie di zuafo. Dofete lasciare subito questa tenuta militare che sareppe rigonoscuta dal nostro uomo. Ci fuole qual cosa che non tare nell'occhio....

— Aiutateci a trofare questo.

— Combare...foi che fate a nolo dofete afere qualche fecchia festitura lasciata in begno.

— Ho un paio di pantaloni, una giacca e un berretto da muratore rispose Bazoche. Farebbe per il vostro caso?

— Andate a prendere tutto ciò...

In un momento, sotto le mani abili di Sebastiano, la metamorfosi di Bardet fu completa.

Tolti baffi e pizzo, rimase la faccia coperta di polvere di gesso come un vero muratore dall'apparenza giovanile.

I suoi capelli biondi, tagliati rasi, sparivano sotto una parrucca nera dai capelli ricciuti e impolverati.

Le sue mani maculate di calce, ed un piccolo sacco contenente del gesso aggiungevano al personaggio un ultima nota di verosimiglianza:

Stava per andarsene quando Sebastiano lo prese per il braccio.

— Ebbene, foi non bestate a Frisquet.

—Si foi siete irriconoscipile, lui non lo essere... Non sarà mai che vi lasciare bartire così....

Dite un boco, gombare Bazoche, non afreste per gaso un tan ino di bittura nera?

— Oh! sì...ne avevo fatto una pentola un mese fa per ridipingere le lettere del mio sporto.... e ve n'è ancora....

Uscì nella corte, frugò fra ferri vecchi ed utensili d'ogni specie e mandò un grido di trionfo brandendo una vecchia marmitta, in fondo a cui si vedeva una poltiglia nerastra.

— Ecco il neccessario!

— Pene, disse Sebastiano. Atesso a noi, Frisquet.

L'intelligente animale andò ad accucciarsi con una docilità che faceva onore al suo ammaestramento e in un giro di mano, il suo pelo lungo bianco e giallo fu metamorfosato in una pelliccia del più bel nero.

— Ecco fatto! esclamò Sebastiano dopo aver dato la sua ultima pennellata e lisciando con un vecchio pettine i peli di Frisquet in modo da penetrare e spartire ugualmente il colore.

Lasciò quindi il cane che si scosse e si stirò come se avesse fatto un tuffo nella Senna.

— A brobesito, gambiando bestito Frisquet gambia nome. Atesso si ghiama Mucho.... è come tice il suo nome di guerra. Atesso, Mucho antate non bertete di vista il signore, altrimenti avrete... in fare con me, soggiunse Sebastiano abbozzando gesto di minaccia.

La povera bestiola rispose con un gaio latrato poi, dopo aver tirato impazientemente due o tre volte l'agente Bardet per la giacca, filò come una freccia dalla porta socchiusa nella stradina delle Recullettes.

— Benissimo! approvò Sebastiano.

— Dove potrò rendervi conto del mio inseguimento, domandò a Ducroc l'agente prima di allontanarsi a sua volta.

— Quà stesso, rispose il capo della polizia.... Farete il vostro rapporto al signore, soggiunse indicando Sebastiano, che alla sua volta me lo comunicherà, e in mancanza di lui a compare Bazoche che ce ne informerà.

E domandò portando la mano alla tasca, pronto a cavare il portamonete:

— Avete abbastanza denaro ? Sapete che ne avrete bisogno, ed io non vorrei che per una questione d'uno o due luigi, mancaste un affare come questo.

— Diamine, signore, non sarà mai ch'io rifiuti.

— Prendete, fece Ducroc consegnandogli un biglietto di cinquanta lire. Adesso potete andare, siete pronto a far fronte alle piccole spese impreviste.... A presto e buona fortuna.

L'agente scomparve dietro Frisquet.

IX

Primi segnali

— Adesso, disse Ducroc a Sebastiano quando furono ritornati nel gabinetto dove avevano avuto luogo la prima parte della loro conversazione, e di cui richiusero con cura l'uscio dietro di loro, adesso possiamo discorrere senza timore d'essere uditi.

— Sì, rispose Sebastiano. Voglio rendervi noto minutamente tutt'i miei fatti e gesta.

Continua

lare che la Camera eslerna delibera con ordini del giorno quello che debba o non debba fare la nuova Legislatura.

Sulla questione del voto amm. alle donne, di cui han parlato gli on. Lucifero, Martini, Treves, Magliano e Cornaggia, osserva intanto che, mentre si è concesso agli uomini il suffragio universale non sarebbe giusto nè politico concedere il voto alle donne come privilegio del censo e della cultura. (*Si ride*)

Non crede che proprio in fine di legislatura sia opportuno chiamare alle urne otto milioni di donne non sa se questo gioverebbe allo incremento delle idee democratiche.

E' in principio, favorevole, come già altra volta ha dichiarato, al voto alle donne; è convinto che ci si verrà col tempo; ma è convinto che si debba prima provvedere alla elevazione della donna dal punto di vista della coltura, e che diversamente si farebbe un pericoloso salto nel buio.

Noi siamo ora i rappresentanti di 3 milioni di elettori mentre la Camera muova sarà l'espressione di 8 milioni. Passando al voto alle donne, secondo gli ordini del giorno presentati, non comprende che si possa dare una limitazione quando si è allargato il voto concesso agli uomini e poi non sarebbe giusto di accrescere ora di altri otto milioni le liste.

Gli attuali sostenitori del voto alle donne — egli dice — lasciano a lui la parte più ingrata della questione (*ilarità*).

Ritiene che anche al voto alle donne si arriverà col tempo. Osserva però che il problema è difficile, specialmente per quanto riguarda l'analfabetismo nelle donne.

Egli crede che prima di dare il voto alle donne bisogna pensare all'educazione della donna, che è insufficiente. Crede, che per rispetto al sesso gentile (*ilarità*) non si debba votare alcun ordine del giorno.

Rispondendo agli altri ordini del giorno riguardanti questioni finanziarie dice che non rappresenta nulla votare ordini del giorno quando mancano i quattrini. Non è giusto volere che lo stato stabilisca delle tasse: gli amministratori se hanno bisogno di denaro si addossino loro stessi la odiosità dell'applicazione di nuove tasse.

In quanto alla questione sollevata sull'eliggibilità dei maestri elementari osserva che sino ad ora i maestri sono stati ineleggibili. Ritiene che il concedere l'eleggibilità ai maestri sarebbe un danno per essi: ognuno adempia il suo ufficio e quello del maestro e così alto che non occorre per rialzarlo di fare dei maestri dei mediocri consiglieri comunali.

Non crede conveniente nemmeno concedere l'eliggibilità ai medici condotti.

Non accoglie poi le considerazioni svolte dall'on. Meda per abbreviare il periodo di durata in carica del consiglio comunale e spiega perchè fu fissato un periodo di quattro anni per non mettere spesso i comuni in agitazioni elettorali.

Non consente con l'on. Canepa che vorrebbe che un elettore amministrativo iscritto in un comune non possa esercitare tale diritto in altro comune.

Si tratta di rappresentanza di interessi.

Conclude affermando che sarà meglio lasciare risolvere tutte queste quistioni alla nuova Camera che sarà la nuova espressione del Paese (*Approvazioni vivissime*).

***

Bonicelli, (*Relatore*) fa alcune considerazioni sull'importanza delle modificazioni apportate alla legge ed esorta la Camera a votarle senza emendamenti, essendo già state anche approvate dall'altro ramo del Parlamento.

Martini, dichiara di non insistere sul suo ordine del giorno, ma non voterà l'ordine del giorno dell'on. Treves, perchè crede che col voler troppo del voto alla donna si finirà col non concedere nulla

Treves, insiste

Cornaggia, ed altri ritirano gli ordini del giorno.

Schanzer, per dichiarazione di voto dice che dopo la concessione del voto agli analfabeti la concessione del voto alle donne è una questione di necessità sociale.

E' concorde con quanto sostiene l'on. Martini nel suo ordine del giorno.

Cabrini, si è associato all'ordine del giorno dell'onorevole Martini, ma voterà l'ordine del giorno Treves.

Toscanelli, dichiara di astenersi.

Turati, non crede che ancora il problema dell'elettorato alla donna non sia maturo. Si matura quello che noi vogliamo che sia maturi. Anche la concessione del diritto al voto agli analfabeti non era maturo (*Rumori, ilarità*)

Voterà l'ordine del giorno Treves come affermazione di principio.

Presidente, avverte che è stato chiesto l'appello nominale sull'ordine del giorno Treves.

Si passa quindi a fissare l'ordine del giorno per la seduta mattutina e per le sedute pomeridiane.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Presidente. Comunica che dall'appello nominale la seduta non è risultata in numero legale e quindi la votazione dovrà ripetersi domani. (*ilarità*).

La seduta è tolta alle ore 19.30.

ARMI ED ARMATI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 10 — La decisione del Ministro della guerra di non permettere la gara di idroplani lungo le coste inglesi, in conseguenza della possibilità per parte degli aviatori, di scoprire i segreti della difesa nazionale inglese è vivamente commentata.

Il Governo inglese mostra con la sua decisione di volere applicare con la massima severità la legge approvata pochi mesi fa dal Parlamento, secondo la quale gli aviatori provenienti dal continente non possono approdare lungo le coste inglesi, se non in determinate località.

Il Ministro della guerra ha dichiarato che come non si permette agli stranieri di avvicinarsi ai luoghi fortificati, alle stazioni navali, alle basi di rifornimento, alle stazioni semaforiche ecc. per via di terra o di mare così non si deve permettere loro di scrutarle dall'alto degli aeroplani o degli idroplani.

(S) **Londra,** 10 — Il Governo ha aperto per il 1914 un concorso con un premio di 125 mila franchi per motori da aeroplano e da idroplano e promette un milione di franchi di commissioni al costruttore il cui motore adempie alle condizioni enumerate in uno speciale capitolo. Il Governo stesso fornirà il petrolio e l'olio per gli esperimenti.

I 10 concorrenti che senza vincere il premio avranno presentato i motori più utili riceveranno un premio di consolazione ciascuno di 2300 franchi.

RUSSIA.

Il Ministro della guerra ha determinato di adottare per tutto l'esercito sia in pace sia in guerra l'uniforme Khaki — dal colore dell'arancio giapponese — Difatti è l'uniforme dell'esercito giapponese.

Farà solo eccezione la Guardia imperiale che conserverà almeno per ora le sue uniformi colorate.

Le altre truppe di qualunque arma avranno giubba e pantaloni Khaki nelle grandi riviste si applicherà sulle giubbe un sovrapposto di colore.

ZEPPELIN A VIENNA.

(S) **Vienna,** 10. — Il dirigibile *Sachsen* si è innalzato stamane alle 2.57 dirigendosi verso Passau.

(S) **Vienna,** 10 — Il Sindaco Weiskirchner ha dato iersera un pranzo di gala in onore del conte Zeppelin.

◆ (S) **Vienna,** 10. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al conte Zeppelin la medaglia d'onore d'Austria-Ungheria per le scienze e le arti.

Alla colazione offerta dall'Imperatore a Schoenbrunn presero parte, tra gli altri, il conte Zeppelin con suo nipote, l'ambasciatore di Germania, i Ministri della Guerra e della difesa nazionale, l'ing. del conte Zeppelin, il comandante il corpo d'armata di Vienna, il locale funzione del comandante della marina, il pres. on. della Conciliazione *Pro fiori*, conte principe di Liechtenstein, il pres. dell'Aero Club ha Esemmo, numerosi dignitari della Corte e alti ufficiali.

Prima della colazione alle 12.45, l'Imperatore ha ricevuto in udienza particolare il conte Zeppelin, il quale ha anche ricevuto dall'Arciduca Leopoldo Ferdinando.

Economia e Statistica

RISCOSSIONI DOGANALI NEI PRIMI 4 MESI DEL 1913.

Diamo in confronto col corrispondente periodo del 1912 l'introito doganale per ognuno dei primi 4 mesi del 1913:

		1913	1912	Differenza
Genn.	L.	33.877.629	29.737.769	+4.139.960
Febbr.	»	31.905.576	27.212.344	+4.639.212
Marzo	»	36.751.548	30.727.995	+6.023.553
Aprile	»	37.287.253	30.345.594	+6.821.659
Totale	L.	139.792.006	118.113.702	+1.678.304

I proventi doganali nei primi 4 mesi dell'anno superarono quindi di oltre 21 milioni e mezzo quelli dei 4 mesi del 1912.

STATISTICA PROFESSIONALE DEI NUOVI DEPUTATI PRUSSIANI.

La stampa tedesca pubblica la seguente statistica delle varie professioni esercitate dai 443 nuovi deputati eletti alla Camera prussiana:

proprietari agricoli	107
funz. dell'amm.ne pol. dello Stato ed ex funz.	65
ecclesiastici (cattolici ed evangelici)	20
ex - ufficiali	13
magistrati	44
avvocati	31
prof. di Università e di scuole medie	25
medici e farmacisti	3
impiegati forestali	2
sindaci ed assessori	11
impiegati privati	11
giornalisti e letterati	11
ingegneri	11
industriali e commercianti	29
artigiani e operai	11
senza professione	47
Totale	443

Per fare un confronto col Parlamento italiano, occorre tener presente che da noi i funzionari politici dello Stato, i Sindaci e gli ecclesiastici aventi cura d'anime sono ineleggibili. E' da notare l'esiguo numero degli avvocati — 31 su 443 — nel Parlamento prussiano e, viceversa, il numero cospicuo degli agricoltori.

IL CONSUMO DEL TABACCO IN FRANCIA.

Abbiamo rilevato qualche settimana fa il consumo del tabacco in Inghilterra che varia fra i 700 e gli 800 milioni Abbiamo più volte notato, in base alle stimazioni periodiche della complessa azienda delle Privative come anche l'Italia abbia superato di alcune decine i 300 milioni e continui a fumare... anche troppo!

Vediamo ora il consumo della maggior sorella latina: la Francia.

Un secolo fa, ossia nel 1813, la Francia consumava 10 milioni di chilogrammi all'anno di tabacco e lo Stato incassava 55 milioni di fr.

Nell'anno scorso, 1912, il consumo fu di 43.620.542 chilogr. e il Tesoro incassò fr. 534.228.819. Vale a dire che la quantità consumata si è poco più che quadruplicata, mentre il costo, ossia l'incasso dello Stato è decuplicato.

Vediamo dalla più recente statistica ufficiale la quantità di tabacco venduto negli ultimi trent'anni

Anni	*Quantità*	*Proventi*
1883	Kg. 35.738.626	Fr. 370.640.773
1893	» 35.910.427	» 372.928.513
1903	» 38.290.400	» 433.784.600
1913	» 43.620.542	» 534.228.819

Come si vede il progresso è straordinario. Bisogna poi tener conto che se il maggior provento che traggono gli Stati deriva dal graduale maggior consumo dell'aromatica foglia, vi contribuisce pure e non poco — l'aumento nel prezzo dei sigari, sigarette etc.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Il bilancio del 1913.

La Camera dei Deputati, dopo parecchie sedute burrascose e vari incidenti provocati dal gruppo socialista, ha votato il bilancio preventivo del 1913.

Il membro relatore della Commissione del bilancio ha dichiarato che il paese si trova in condizioni prospere; che tutte le fonti della ricchezza nazionale si allargano; che il movimento generale delle importazioni e delle esportazioni durante l'anno ha raggiunto la cifra di 4 miliardi e 200 milioni di franchi; che la situazione monetaria è pienamente assicurata, avendo i depositi aurei nella Cassa di Conversione raggiunto la somma di 1467 milioni di franchi, cioè l'80% della moneta fiduciaria in circolazione.

Per la Casa d'Italia.

In seguito alla non accettazione dell'offerta del comm. Antonio Devoto, che donava al Governo il suo palazzo di via Reconquista per stabilirvi la sede della Regia Legazione, trova favore in seno alla collettività italiana l'idea di costituire un Comitato per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di un terreno appropriato, in uno dei migliori rioni di Buenos Aires per costruirvi quella che si chiamerebbe la *Casa d'Italia* e che sarebbe la futura sede della nostra Legazione.

Si sono già avute importanti adesioni di connazionali milionari ed è sperabile che il progetto si avvii a buon fine, senza però disconoscere le non poche e non lievi difficoltà che ne possono intralciare l'attuazione.

La questione agraria.

La stampa più autorevole riconosce che le condizioni economiche delle classi rurali sono gravi e che l'agitazione dei coloni si va allargando in modo da costituire un serio pericolo per l'agricoltura argentina.

Per effetto del valore artificiale dato alle terre gli agricoltori non possono ricavare dalle loro fatiche un equo compenso.

La questione agraria non può essere risolta che a mezzo di una legge di espropriazione di zone coltivabili da suddividere e distribuirsi in apprezzamenti ai coloni a miti condizioni in modo che essi possano poi divenire proprietari del terreno coltivato.

Uno schema di legge in tal senso verrà presentato al Congresso.

BRASILE.

La situazione del paese.

Il Presidente della Repubblica, maresciallo Fonseca, nel messaggio di apertura del Congresso Nazionale ha tracciato con colori rosei il quadro della situazione economica e finanziaria del paese, pur non occultando che le uscite sorpassano di non poco le entrate dell'Erario, per cui si raccomanda la massima parsimonia nelle spese amministrative.

Le rendite fiscali del 1912 superarono bensì di 42.000 contos quelle dell'anno precedente, ma le spese aumentarono in più larga misura.

Al 31 dicembre del 1912 il debito interno del Brasile raggiungeva la somma di 182 milioni di lire sterline e 200 milioni i francbi. Durante l'anno questo debito venne diminuito di 396 mila contos.

Il paese — scrive l'autorevole *Jornal do Comercio* — attraversa un periodo difficilissimo, pieno di pericoli e di incertezze tante nell'ordine politico, dovuto all'agitarsi delle passioni personali, come nell'ordine amministrativo.

La lotta presidenziale.

Comincia ad acuirsi la lotta per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

I partiti si agitano e nei principali Stati conferiscono fra di loro e si delineano le tendenze fra conservatori e radicali.

I candidati che per ora hanno le maggiori probabilità di riuscire sono due: Ruy Barbosa e gen. Pinheiro Machado.

Si annuncia un manifesto al paese dell'avv. Barbosa col programma politico del candidato radicale.

Un assalto di zingari.

Una banda armata di zingari diede l'assalto alla fattoria agricola del deputato Honorato Alves situata nel distretto di Bello Horizonte, nallo Stato di Minas Geraes.

Il loro intento era assassinarono il vecchio padrone della fattoria, due membri della famiglia e saccheggiarono la casa.

L'autorità è sulle orme dei banditi, che da parecchio tempo infestano lo Stato di Minas Geraes.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Alle 5 e mezza pomeridiane il Papa accompagnato dalla sua Corte e scortato dalla Guardia Nobile, usciva dai suoi appartamenti, e coll'ascensore discendeva dalla scoonda alla prima Loggia. Quivi dal balcone centrale che era stato addobbato con un drappo di velluto cremisi, e dietro al quale era stato posto un arazzo rappresentante la Predicazione di N. S., si affacciava sul Cortile di S. Damaso, ove trovavansi raccolti i pellegrini della Liguria e quelli di Piedimonte d'Alife, nonchè un gruppo della Diocesi Sorrentina, in numero complessivamente di oltre cinquecento, guidati dai loro Vescovi.

Insieme ad essi erano circa altre duemila persone ammesse ad assistere al ricevimento.

Cessate le acclamazioni sollevate al suo apparire, il Santo Padre, impartiva l'Apostolicabbenedizione alla folla genuflessa, che, dopo un istante di religioso silenzio, prorompeva in nuovi calorosissimi evviva.

Il Santo Padre s'intrattenne ancora per qualche tempo a riguardare commosso la folla plaudente che ringraziava e salutava con le mani, mentre poi faceva ritorno ai suoi appartamenti.

Funzioni religiose. — Nella Chiesa di S. Maria in piazza di Campo Marzio il 13 corr. a cura del rv.mo Rettore, si celebrerà con solenne pompa la festa di S. Antonio di Padova.

In preparazione a questa festa, il giorno 11, alle ore 18,45 si darà principio al solenne triduo; venerdì 13 alle ore 10.30 vi sarà la solenne Messa pontificata da monsignore Lazzareschi, arcivescovo d'Iconio, e dalle ore 5 ant. fino al mezzodì verranno celebrate ad intervelli le messe lette. Alle ore 18,15 avrà luogo il panegirico del Santo, detto dal sacerdote d. Alfonso De Sanctis, parroco di S. Salvatore in Lauro e la funzione si chiuderà colla trina eurucaristica benedizione, impartita da un Cardinale.

I funerali del conte Malatesta. — Domani, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Campitelli, avranno luogo i funerali del conte Malatesta.

Ieri le più spiccate personalità dell'aristocrazia romana si recarono al palazzo dell'estinto, per apporre la firma all'*album* deposto in portineria.

Partenza di soldati per la Cirenaica. — Iersera, alle 10, dalla nuova stazione di Trastevere partirono quattrocento soldati dell'81 fant., diretti a Cerneta, dove si uniranno al 16 regg., per recarsi in Cirenaica.

I soldati furono salutati alla stazione da gran folla plaudente. Molti ufficiali si recarono a porgere il loro saluto e i loro auguri ai colleghi comandanti il reparto, cavaliere Nudi e tenenti Zaini e Nicolai.

Onorificenza al pretore del 3° mandamento. — L'avv. Gaetano Mosca, giudice pretore del III mandamento che adempie lodevolmente al suo mandato è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Ieri, negli uffici della pretura, i vice-pretori avv. Francesco Volpe, Giuffrè, Solima, Posta, Serrao, il cancelliere Rosario Marra, i vice- canc. Giovanni Marchetti, Fortunato Trani, Serafino Marchetti, Giuseppe Biagini, e gli aggiunti Fiori e Fracassi, e l'ufficiale giudiziario Semprebene gli hanno offerto le insegne dell'onorificenza, rallegrandosi con l'integro magistrato.

La stenografia nelle scuole elementari. — Il direttore generale delle scuole elementari di Roma, prof. cav. Alberto Stratico, il vice-dirett. gen. dott. Roberto Gruppioni, ed il cav. Scipione Rossi, direttore della scuola elementare maschile in via del Governo Vecchio, assistettero ieri mattina agli esami finali del corso di stenografia razionale tenuto dal prof. rag. Erminio Meschini agli alunni della quarta classe della scuola suddetta.

Dopo soli quattro mesi di lezione, a due ore per settimana, quasi tutti gli alunni sono stati in grado di stenografare dalle 30 alle 40 parole al minuto cioè a dire ad una velocità doppia di quella che possono normalmente raggiungere con la scrittura comune.

In seguito agli ottimi risultati dati da questo primo esperimento, l'insegnamento della stenografia sarà istituito anche nelle altre scuole.

Perchè non si innaffia ? — Riceviamo e pubblichiamo:

«Mi saprebbe dire, sig. cronista, per quale ragione non è cominciato ancora il quotidiano innaffiamento delle vie nei quartieri che non hanno ancora il conforto della selciatura ? Intendo parlare delle vie dei Prati di Castello dell'Esquilino, del quartiere Nomentano, e di quelle altre che si trovano nelle identiche condizioni. E' cominciata, per colore che abitano nei quartieri suddetti e per quelli che debbono recarvisi, la delizia dei nuvoli di polvere sollevata e dal transito dei veicoli e dal famoso preventivo Non c'è acqua a Roma ? Sarebbe veramente difficile volerlo sostenere ! »

Il banchetto al comm. De Jongh. — Iersera alle 20.30 nel grande salone dell'Hotel de Russie si riunirono tutti gl'impiegati della Società Anglo-Romana per festeggiare amichevolmente il loro direttore generale ingegner Marcello De Jongh per la sua nomina a commendatore della Corona d'Italia di motu proprio di S. M. il Re.

Il banchetto, improntato alla più schietta e simpatica famigliarità si chiuse con la presentazione di una splendida pergamena ricordante l'affetto e la simpatia di tutti gli impiegati per il loro amato capo che con giovanile sentimento ed ispirandosi ai sensi della più alta modernità, spiegò in brevi anni una meravigliosa attività nelle maggiori applicazioni industriali in Roma.

A tal espressero con affettuose parole la propria ammirazione e quella di tutti gl'impiegati il comm. Carlo Ponzhain ed il vice direttore generale ing. Duba ai quali rispose commosso l'ing. De Jongh.

Le famigliare simpatica festa lasciò in tutti il più gradito ricordo.

Camera federale impiegati civili. — I Componenti il Consiglio Generale della Camera Federale sono invitati alla riunione indetta per questa sera, alle 21 precise, nei locali sociali in piazza dei Capretari n. 70 per discutere e deliberare su di un importante ordine del giorno.

Mostra in Castel Sant'Angelo. — Domani, 12 corr. alle ore 11 sarà inaugurata in Castel Sant'Angelo la Mostra di Topografia romana. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. prof. Rodolfo Lanciani, senatore del regno, che parlerà sul tema « Gli umanisti e la topografia di Roma ».

Gli esami delle scuole. — Il direttore della scuola tecnica « Cola di Rienzo » comunica:

Le prove scritte per l'ammissione, l'integrazione e la promozione avranno principio il giorno 22 corr alle ore 8 precise.

Le prove scritte di Roma comincieranno il 1° luglio alle ore 8 precise.

Il termine per la presentazione delle domande scade: per l'ammissione e l'integrazione il 21 corrente alle ore 17, per la licenza il giorno 25 corr. alle ore 17.

Non si ricevono domande che non siano accompagnate dai documenti prescritti.

Monumento in Tripoli ai valorosi caduti in Libia. — L'*Agenzia Politica* dà notizia della costituzione di un Comitato nazionale, che sarebbe presieduto dall'on. Montù e di cui vice-presidente sarebbe l'on. Bonanno e segr. generale l'on. Marinelli.

Questo monumento sarebbe stato ideato dallo scultore comm. Turillo Sindoni, che si è di recente recato in Libia, dove fece un bozzetto che si afferma abbia incontrato molta simpatia e consenso.

Siccome tra i nomi notevoli dei componenti il Comitato promotore figurano quelli di parecchi membri del Parlamento, del mondo scientifico, di alti funzionari dello Stato e tra quelli della stampa anche il mio con titoli lusinghieri quanto benevolmente improvvisati, così per conto mio tengo a dichiarare che nessuno mi ha chiesto il consenso e che, per norma costante, ho sempre declinato l'onore di far parte personalmente di qualunque Comitato, Associazione etc.

E tanto più tengo a questa dichiarazione, inquantoche ho potuto constatare le penose, dolorose difficoltà in cui si è trovata l'ottima famiglia dell'illustre e compianto prof. De Gubernatis, il quale generosamente aveva promosso anch'egli un Comitato appunto per un monumento nella Libia, senza aver pensato che prima di promuovere o partecipare a siffatte iniziative, per quanto patriottiche e generose, non è mai superfluo stabilire in precedenza e in modo ben chiaro le responsabilità morali ed anche materiali che pur sono essere inerenti alle iniziative stesse.

Io auguro all'egr. scultore Sindoni che la sua iniziativa riesca a buon fine e il *Pop. Rom.* sarà lieto di pubblicare le relative notizie: ma niente di più e niente di meno. **ch.**

CONFERENZE

Al Collegio Romano. — Nell'aula magna del Collegio Romano, per iniziativa degli alunni del regio liceo E.Q. Visconti, il prof. Carlo Tincani parlò di G. Carducci, dimostrandone la coerenza politica la franchezza non immaginata mai, l'alto sentimento di patria e di italianità, il sincero e profondo amore alla giustizia e alla libertà.

Infine lesse la *Battaglia di Legnano* e *Il Cadore*.

Il valoroso conferenziere fu applaudito dallo scelto e numeroso pubblico che assisteva alla conferenza e complimentato dalle autorità fra cui il comm. Vittorio Fiorini, direttore generale della istruzione secondaria.

Pro aviazione. — Al Teatro *Argentina* ebbe luogo l'ammiratè conferenza del generale Ettorre, indetta dalla Società Romana di Aviazione. La sala era affollata di pubblico scelto ed elegante.

Intervenne il Ministro della Marina, che fu ricevuto dal presidente della S.A.

Notati fra i moltissimi il generale Rainaldi, il generale Bompiani, il comm. Crespi e molti ufficiali di tutte le armi.

Rappresentavano l'« Aero Club di Roma » il professore Kaussmann, il conte Della Torre e l'ingegnere Marchetti.

Il Conferenziere parlò fra la religiosa attenzione del pubblico.

Egli riassunse i progressi ottenuti nella costruzione degli aeroplani, per la stabilità e la sicurezza del volo; parlò dei mezzi indispensabili per far funzionare regolarmente il nuovo mezzo di locomozione e delle condizioni necessarie perchè sia e divenga sempre più un esercizio sportivo, oltre che strumento utilissimo di guerra. Precisò come la disciplina che disciplini il nuovo ambiente. Si intrattenne specialmente sulla organizzazione della Scuola Aviatoria Nazionale da istituirsi con centri principali e secondari rilevando specialmente i vantaggi che offre la campagna romana per una Scuola di pilotaggio e fece voti che l'iniziativa lodevolissima della Società Romana di Aviazione possa ben presto essere coronata da successo.

Colonia marina per le adulte — La signora Virginia Nathan avverte che le domande per usufruire della cura gratuita della « Colonia marina per le adulte » sono in numero così grande che non potranno, purtroppo, venire assecondate se non in minima parte. Dietro le ingenti spese dovute sopportate pel trasferimento della Colonia stessa a Terracina, i posti gratuiti sono solo 25 e a quest'ora le richieste superano già il centinaio.

Alla « Secessione ». — Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha acquistato alla « Secessione » le seguenti opere:

Spencer Pijase Gerald: Il Kimono Giapponese - Quei che salgono la città della Misericordia - Sala da lavoro - alle Corse.

Pennel Joseph: La Bottega dai cinque cantoni - Costruzione della chiusa Pedro Miguel - Il fondo della chiusa di Gatum - Il lago di Fucco - I fondamenti - La Saracinesca della chiusa di Gatum.

I funerali di Cesare Cavalieri ebbero luogo ieri mattina, e riuscirono una affettuosa dimostrazione di stima alla memoria del compianto estinto. Vi presero parte tutti i rivenditori di giornali, molti de iquali avevano inviato corone di fiori. In via Marsala parlò commosso Leonida Ley.

Asto municipali. — *Fornitura di rivoltelle.* — Il 20 Giugno corr. nella residenza municipale in Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura delle rivoltelle e relative fonduine di cui ai campioni esistenti nell'Ufficio dell'Economato municipale occorrenti per le Guardie Municipali per l'importo complessivo previsto di lire 20.280. L'appalto avrà la durata di un triennio dal giorno seguente a quello della firma del contratto.

Lavori stradali. — Nello stesso giorno avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori d'allargamento e sistemazione provvisoria del tratto di via Ostiense davanti all'Ufficio del Dazio, per l'importo previsto di lire 19.000.

Costruzione di un carro per accalappiacani. — Si terrà anche l'asta per l'appalto della costruzione di un carro per il trasporto dei cani accalappiati, per cui è prevista la spesa di L. 1350.

Fornitura di spazzole, scopette, stuoie, ceste, sottopiedi, ecc. — Essendo andato deserto il precedente esperimento, alle ore 15 di Giovedì 26 giugno corr., avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di spazzole, scopette, ceste, stuoie,sottopiedi, ecc., occorrenti per gli uffici, scuole e servizi del Comune, per la durata di un triennio e per l'importo annuo previsto di L. 3000.

Fornitura di pietrisco silicco. — In seguito alla inefficacia del precedente esperimento, anche alle ore 15 di Giovedì 26 giugno corr. avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di pietrisco occorrente alla manutenzione delle strade comunali urbane e suburbane, comprese nella zona dipendente dalle Delegazioni V e VIII, dal giorno dell'aggiudicazione dell'appalto al 31 dicembre 1913, per l'importo previsto L. 40344 nette dal ribasso d'asta, che sarà devoluto in aumento della fornitura dell'appalto.

« **La Lucciola** » **di Euripide allo Stadio.** — Sabato prossimo — come è già stato annunziato — avrà luogo allo Stadio Nazionale la prima rappresentazione a Roma all'aria aperta, di questa tragedia di Euripide che avrà sotto la sapientissima guida di Ettore Romagnoli, ad interpreti gli attori della Compagnia di Roma.

Il grande successo che ovunque le rappresentazioni all'aperto di Fiesole, stan e dimostrare come il pubblico italiano sappia apprezzare il grande significato storico ed artistico di queste perfette ricostruzioni che hanno un loro fascino particolare, raro più vivo dalla opera veramente egregia con pinta, nella riduzione ed adattamento alle scene moderne, dell'illustre grecista prof. Ettore Romagnoli, che è stato l'anima della opera di propaganda per le rappresentazioni all'aria aperta, così giustamente in voga in Francia.

Riserbandoci di dare più ampie informazioni sulla messa in scena, gli esecutori e la particolarità della rappresentazione di sabato, riassumiamo il fatto della tragedia.

Cadmo, padre di Semèle, Agave, Ino, Autonoe, regnava in Tebe quando il padre degli Dei, Zeus, invaghitosi di Semèle, ebbe da lei per figlio Dioniso. Era, sposa di Zeus, si vendicò della rivale, lanciando un fulmine sulla sua casa — che rovinata, si vede ardere in eterno — e uccidendo lei, ancora incinta; ma il frutto del suo ventre fu salvato miracolosamente da Zeus.

Le sorelle di Semèle, invidiose, la calunniarono: solo suo padre Cadmo riconobbe l'opera della divinità, e sepolta la figlia nella tombe ch'è presso la reggia, fece sacro il luogo. Poi si ritirò dalle cure del regno, dando il potere ad un suo nipote, Pentèo, figlio di Agave.

Dioniso, intanto, crebbe in regioni orientali, terre barbare per i Greci: là si rivelò nume e diede la sua religione. Ma era ben giusto che lo venerasse anche la sua città natale; ed egli venne a Tebe con un seguito di donne — le Baccanti o Mènadi asiatiche — per introdurre i suoi riti. I riti dionisiaci o bacchici sono orgie entusiastiche celebrate liberamente per le campagne. Coloro che vi prendono parte — le Baccanti — sono invase dalla divinità e dall'ebbrietà; divengono folli. Sono coperte di una pelle, tengono in mano un tirso — asta incoronata di edera — s'avvolgono di serpi, compiono prodigi, uccidendo con le sole mani le fiere, nè sanno quello che fanno perchè le guida il Dio.

Or dunque Dioniso, giunto in Tebe, con le Baccanti asiatiche, infuse questa follia a tutte le donne della città, e le spinse al monte Citerone nell'orgie. Fra le altre vi spinse anche le sorelle di Semèle, cioè Ino, Autonoe, ed Agave, la madre del re Pentèo, per vendicarsi della calunnia lanciata da loro contro sua madre preparando ad esse una sciagura.

Però contro l'introduzione di nuove divinità e di nuove religioni si sfrenano i credenti dell'antico rito ed i tiranni. Così è successo anche contro il Cristo ed i primi cristiani; così succede contro Dioniso.

Pentèo, il re di Tebe, oppone ogni forza ed ogni violenza. Ma il Dio vince e fa scempio del tiranno.

La storia di questa lotta è nella tragedia che si rappresenterà sabato allo Stadio.

Società' pescivendoli. — Nell'assemblea generale ebbero luogo le elezioni per le cariche sociali coi seguenti risultati: Pres. Innocenzo Augusto; vice-pres. Mazzolani Emilio; cons.: Bucci Bonfiglio, Oncrati Giuseppe, Esposti Romeo, Galluzzi Antonio, Collina Romeo, Dedominicis Cesare, Cetoni Giovanni: censori: Luciani Filippo, Federici Rinaldo; Cassa prestiti: Mazzolani Emilio, Esposti Romeo.

La « Lazio » a Farfa. — Sotto la guida del dott. Arrigo Piperno e allettati dall'armonica parola del prof. Kulczycki, numerosi gitanti della Lazio potrono domenica scorsa mirare lo splendido panorama dalla valle del Farfa dall'altur della Badia dello stesso nome della quale rivisiamo con interesse la storia.

Giunti con la ferrovia alla stazione di Fara Sabina essi si diressero lungo il fiume Corese sotto l'antica Curos, patria delle belle Sabine rapite dai Romani.

Servita un'improvvisata e gustosa colazione a Tor Baccelli dall'ospitale Gaetano Ricci, giunsero a Farfa alle 14. Quasi nulla si potè ammirare dell'antico splendore della Badia ecco parte a tempo di S. Lorenzo Siro nel sec. VI, o di un ordine monastico occidentale nel secolo VII. Rimane il ricordo della sua potenza nel sec. X a tempo dell'abate Pietro I che pur seppe resistere a lungo alle incursioni dei Saraceni. Il prof. Kulczycki disse come tale potenza diminuì per ragioni di lotte intestine e per volere dei Papi. Si scorgono ancora nel luogo traccie di manifestazioni arcaiche e nella chiesa un grande affresco di scuola michelangiolesca.

Il ritorno avvenne per la bellissima strada di Coltodino ove la gentile famiglia Calvesi potè dimostrare ancora una volta la innata e profusa ospitalità ai gitanti della Lazio.

Tra questi notammo: le march. di Stagliano, la instancabile signorina Rosenthal, il dotog. ottomano all'Istit. intern. di Agricoltura sig. Djémil Bey, l'avv. Romeo, il comm. Silvestrelli, l'avv. Pertosi, i sigi. Urbani, Du Bessé, Rolla, Barberis, Oldrini, Cacciallanza, Salvetti ed altri.

A Villa Ludovisi. — Via Piemonte 63 int. 1 presso distinta famiglia si affitta camera da letto e salotto bene arredati, luce elettrica, gas, acqua, bambini in casa. L. 90 mensili. Visibile dalle 10 alle 17.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

G. BORGHESE fotografo
Corso Vitt. Em. 178-bis (Giardino della Cancelleria)
6 ritratti L. 1,50 in più. Specialista per bambini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un ragazzo impazzito. — Saffi Stellara, ab. con suo padre Primo e suo fratello Silvio in via Cellimontana 57 in una camera a subaffitto, fu ieri assalito da un attacco di convulsioni epilettiche. Frecassè mobili e ogni cosa che gli capitò sotto mano ne tra i piedi accinffò per i capelli e la gettò per le scale la sua affittuaria, Pierina Pelluttini; armatosi di un coltellaccio prese a minacciare quanti vicini e passanti erano accorsi alle grida ed al fracasso; al maresciallo della P.A. Principe di Piemonte, Franco Franchini, che tentava calmarlo, sovraventò contro una bottiglia. Finalmente però il maresciallo steso rinscì a ridurlo all'impotenza, avvolgendo il pazzo in una coperta di lana, e quindi legandolo, dopo lotta accanita, su di un letto.

Morto improvviso d'un bambino. — L'altra notte si trovavano nel salone degli emigranti alla Stazione di Termini il muratore Giovanni Salvucci di a. 32 con sua moglie Rosa Mazzola di a. 43, ed avevano con loro il figlio Settimio di mesi 10. Questi, che da qualche giorno era malato, improvvisamente peggiorò e mentre veniva trasportato all'ospedale spirò tra le braccia della mamma. Il cadaverino trovasi ora al Policlinico, a disposizione del Pretore del VI mandamento.

Ferimento in Via del Mascherino. — Ieri mattina, in Via del Mascherino il pregiudicato Gioacchino Fiacchioni, di a. 22 ab. in via degli Ombrellari 12, spalleggiato da un suo cognato, il verniciaio Federico Rosi, di a. 27 ab. in Via degli Ombrellari 39, aggredì, per sfogare vecchi rancori, tal Giovanni Giusti di a. 27 ab. in Via del Mascherino 65, e lo ferì con un colpo di coltello che i sanitari di S. Spirito hanno giudicato guaribile in gg. 5 s. c. Il feritore ed il suo complice, che si dettero subito alla latitanza, sono attivamente ricercati.

Mazza bottiglia d'inchiostro. — Ieri mattina, verso le o e 7, vennero a diverbio fra loro Clelia Silvestri con la sorella Erminia, abitanti in Via S. Mauro 15.

Avendo la madre Giuseppa Rocchi rimproverate quest'ultima dalla cui parte pareva fosse il torto, l'Erminia passò bene d'ingoiare mezza bottiglia d'inchiostro. I sanitari di S. Spirito, dove fu trasportata, la trattennero in osservazione.

Spaccato nel Tevere — Iersera alle 23,30 al commissariato di Testaccio si presentarono Armando

Colagenni, di a. 20, ab. in via della Robbia 47, e Pietro Paris di a. 18, ab. in detta via al 57, e denunziarono che verso le 21 si buttarono nel Tevere nei pressi di Ponte Palatino, unitamente ad Amedeo Montecorvo di a. 20, ab. invia della Robbia 80. Quest'ultimo ad un certo punto si sentì mancare le forze e malgrado l'aiuto dei suoi compagni non fu possibile trarlo in salvo. I due consegnarono anche alle guardie gli indumenti dell'annegato.

Grave caduta di una bambina. — Nella propria abitazione in via Natale del Grande, 27, iersera, alle 23.45, la bambina di due anni Italia d'Ottavio di Augusto, cadde dal letto, producendosi gravi contusioni alla testa. Trasportata alla Consolazione, quei sanitari le prodigarono le cure del caso, riservando il giudizio sulla guarigione.

Ferito dal « carbonaio » — Ulisse Masi, ab. in via Themesi 82, verso le 20.15 nei pressi del Colosseo venne a questione con un individuo detto *carbonaio*, dal quale fu ferito con una coltellata al secondo spazio intercostale. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Cadute da un carro. Giulio Avennia, di a. 7, ab. in via Volturno 40, ieri alle 18.30 nel cortile della caserma Macao, salito su di un carro militare, accidentalmente cadde, fratturandosi la gamba sinistra. Al Policlinico guaribile in g. 50.

Tentato suicidio. — Ieri alle 16 al Porto Fluviale, tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere Angelo Marchini, di a. 18, ab. in via Rattazzi 65, fu tratto insalvo da alcuni bagnanti. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 12 Giugno 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori arretrati 1912 (Minghetti).

La 1ª Custodia vende i fagotti 18 giugno 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo a prezzi *popolari* richiamò ier sera pubblico straordinariamente numeroso, che applaudì entusiasticamente gli ottimi interpreti della *Casta Susanna*.

I trionfatori della serata furono — come sempre — la Cenami, piena di vivacità e di brio, e il cav. Marchetti, inesauribile comico.

— Stasera prima rappresentazione del *Conte di Lussemburgo*, esecutori la Franzini, la De Walden, il Tessari, il Michelozzi, il Consalvo. Dirigerà il m. Bellezza.

Valle. — Nella replica di ieri la *Gorgona* ebbe rinnovati i vivi applausi della prima rappresentazione.

— Stasera - penultima recita della stagione — replica della *Gorgona*.

Nazionale. — *I transatlantici* procurarono anche iersera applausi calorosi ed insistenti, a scena aperta e ad ogni fine d'atto al Giovannini, alla Melato, al Betrone, alla Frigerio, al Lupi e a tutti gli altri ottimi esecutori.

— Stasera replica del *Tre amanti* ed una novità: *Il cane della favola* di E. De Roberto.

Quanto prima *La gabbia aperta* di Bourdet, nuovissima.

Apollo. — La *troupe* Maldacea ha chiuso ieri il ciclo delle sue rappresentazioni. Il pubblico numeroso ed elegante applaudì calorosamente tutti i numeri del programma.

— Stasera prima rappresentazione della *troupe* Faraboni, che già ebbe pieno successo l'anno passato.

Adriano. — Lo spettacolo di stasera è in onore di Gastone Monaldi e richiamerà certo pubblico numeroso. Si darà la *Morte civile* di Giacometti, ridotta per le scene romane da Luigi Chiarelli.

Salone Margherita. — Stasera spettacolo eccezionale in onore di *Molinari di Roma - Fiorevanti*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.

Valle. — *Gorgona*, ore 21.

Nazionale. — *Il cane della favola - I tre amanti*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 16 e 21.30.

Adriano. — *Morte civile*, ore 21.

Quirino. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23

Manzoni. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.

Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. —Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio vapori postali espressi Genova Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

Da Genova Da Napoli

1) **Prinzess Irene** 12 Giugno - 13 Giugno
2) **Barbarossa** 3 Luglio - 4 Luglio
2) **Prinzess Irene** 21 Luglio - 25 Luglio
3) **Kaenig Albert** 14 Agosto - 15 Agosto

1) via Palermo-Gibilterra - 2) via Palermo - 3) via Gibilterra.

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd, Brema: Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-53

Genova - Leupold Fratelli, Via Garibaldi 5 — *Napoli* - Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 49-53 — *Venezia* - Fischer Rechsteiner succ., Piazza San Marco — *Firenze* - Nebel-dominici Lloyd, Passage Bureau I. C. Ehbardt, 17 Via Tornabuoni — *Milano* - Gio Corr. Meisl Galleria Vittorio Emanuele — *Palermo* - Anglo Italiana, 6-7 Corso Vittorio Emanuele

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tutto, elle, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositaria per Roma: Ditta G. ELLI, Via Montecitorio, 81.

Diabete Debolezza Nevrastenia

ISTITUTO KINESITERAPICO Via Piave N. 1, Roma

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò ieri la discussione sul bilancio della P. I. la quale proseguirà anche oggi alle ore 15.

Alle ore 14 si riuniranno gli Uffici.

La Camera di ieri.

COMITATO SEGRETO

La Camera riunitasi ieri in comitato segreto esaminò il conto consuntivo della Camera per l'esercizio 1911-912, approvando insieme ad esso il bilancio di previsione per l'esercizio 1913-14.

Alcuni deputati fecero raccomandazioni per gratificazioni agli uscieri ed agli stenografi, ma la Camera respinse la proposta.

Si discusse quindi il Regolamento per la esecuzione dell'art. 11 della legge 30 giugno 1912, n. 666, riguardante il pagamento delle indennità agli on. deputati.

Venne chiesto da alcuni deputati se l'indennità dovuta ai deputati fosse sottoposta alla tassa di ricchezza mobile, perchè non sarebbe giusto concedere privilegi ai deputati, i quali debbono essere trattati come tutti gli altri cittadini.

FACTA (*Finanze*) dichiara che l'indennità parlamentare sarà sottoposta regolarmente a tassazione.

Viene infine approvata la proposta del Presidente per l'iscrizione nel bilancio della Camera della somma di lire 20.000 per agevolare la diffusione dei resoconti parlamentari, in modo che detti resoconti possano essere pubblicati dopo 48 ore dalla seduta.

PRESIDENTE informa quindi la Camera sullo stato dei lavori del Palazzo di Montecitorio ed assicura che l'inaugurazione della nuova legislatura sarà fatta nella nuova aula.

Ma le sedute ordinarie si seguiteranno a tenere nell'attuale aula fino a che non saranno espletati tutti i lavori che si ritiene possano essere ultimati per la fine del 1914 o in principio del 1915. (!)

Il costo dei lavori sino ad oggi ammonta a 15 milioni, con un aumento sul preventivo di 5 milioni, per le maggiori spese sostenute nelle espropriazioni.

SEDUTA PUBBLICA

Si approvarono le conclusioni della Commissione per i decreti registrati con riserva. Si passò quindi alla discussione delle modifiche alla legge comunale e provinciale.

L'on. Martini, e poi altri oratori, chiesero il voto alle donne.

Dopo le dichiarazioni del Pres. del Consiglio on. Giolitti, seguite con molta attenzione dalla Camera e calorosamente applauditeì, l'on. Martini, che è sempre un uomo di spirito, ritirò il suo ord. del giorno ed altri lo imitarono. Insistette invece l'on. Treves il quale chiese l'appello nominale.

Ma la Camera già stanca non era più in numero.

Il seguito a oggi.

ORDINE DEL GIORNO DELLE TORNATE D'OGGI.

ORE 10.

Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione di spesa per la concessione di sussidi alle scuole coloniali italiane in America.
2. Costituzione in comune di Calciato frazione del comune di Garaguso. (*Modificazione del Senato*).
3. Ordinamento dell'Istituto nazionale per l'istruzione e per l'educazione degli orfani dei maestri elementari.
4. *Seguito della discussione sul disegno di legge:* Provvedimenti per combattere l'alcoolismo. (*Approvato dal Senato*).

Discussione dei disegni di legge:

5. Provvedimenti relativi alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.
6. Requisiti d'istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali.
7. Vigilanza sulle fondazioni che hanno per fine l'incremento dell'economia nazionale e dell'istruzione agraria, industriale e commerciale e istituzioni affini. (*Modificato dal Senato*).

Ore 14.

1. Interrogazioni.
2. *Votazione a scrutinio segreto per la nomina:*

di tre componenti del Consiglio Superiore della pubblica istruzione;

di un commissario del Consiglio centrale delle scuole italiane all'estero.

3. *Seguito della discussione sul disegno di legge:* Modificazione al testo unico della legge comunale e provinciale. (*Approvato dal Senato*).

Discussione dei disegni di legge:

4. Stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1913-14.
5. Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'amigrazione per l'esercizio finanziario 1912-13.
6. Riorganizzazione del Consiglio superiore di marina, compilazione ed approvazione del progetto di navi e dei capitolati tecnici relativi. (*Approvato dal Senato*).
7. Conversione in legge del Regio decreto 27 gennaio 1913, n. 14, portante modificazioni alla cinta ed alla tariffa daziaria del comune di Napoli.
8. Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1908-909.
9. Proseguimento della ferrovia Eritrea da Cheren ad Agordat, lavori portuali a Massaua ed altre opere pubbliche.
10. Assestamento del bilancio per previsione della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1912-13.

Commissioni convocate per oggi.

Ore 15. - Ufficio IV. Provvedimenti per la tutela giuridica degli emigranti.

Ore 16. - Ufficio II. Provvedimenti per l'istituto di credito agrario V. E. in Calabria.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Ravenna per duello, presidente e relatore Mezzanotte, segretario Miari.

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Tamborino per contravvenzione al Codice della marina mercantile e alla legge sugli infortuni presidente Mazzanotte, segretario Magliano, relatore Canepa.

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Foscari per ingiurie, presidente Mazzanotte, segretario e relatore Libertini Gesualdo.

Notizie parlamentari.

Per i militari del Corpo RR. Equipaggi.

Il dis. di legge del Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica approvato dalla Camera il 3 maggio, ritorna oggi all'esame della stessa assemblea in seguito ad alcuni lievi emendamenti introdotti dal Senato del Regno. All'articolo 1 si è soppresso il comma che estendeva agli assistenti del genio navale le condizioni di avanzamento stabilite per tutti gli altri sottufficiali della Regia Marina di grado corrispondente. Con ciò non si è inteso di escludere gli assistenti medesimi dal conseguimento di un tale vantaggio di carriera, ma se ne è rimandata la concessione in occasione di qualche altro analogo provvedimento

All'art. 3 si è sostituito la parola « sott'ufficiali » con l'altra « graduati », in modo che non solo i sott'ufficiali riformati ma anche i sottocapi (caporali maggiori) che lasciano il servizio per riforma possano percepire l'indennità di lire 600 dopo sei anni di servizio effettivo, e di lire 100 per ogni anno di servizio in più. Tale estensione verrà a beneficare non più di quattro o cinque sottocapi, quanti cioè vengono riformati in media ciascun anno; e poichè ad essi si sarebbe in ogni modo concessa una gratificazione pari a sei mesi di paga, a termine delle vigenti istruzioni sull'applicazione della legge di leva marittima, il nuovo provvedimento non porta neppure un maggior onere finanziario

Infine all'art. 4 si è creduto opportuno, nell'altro ramo del Parlamento, di determinare la proporzione di cui è cenno nell'art. stesso, fissandola al 15. 4 per cento; ciò che giova certamente alla chiarezza della disposizione in parola.

Per l'Avvocatura Erariale

Ieri la Giunta del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Camera al dis. di legge pel riordinamento dell'Avvocatura Erariale.

Ministero Lavori Pubblici.

Conferenza internazionale degli orari.

(S) **Budapest**, 10 — Oltre duecento delegati delle varie ferrovie europee sono arrivati a Budapest per partecipare alla Conferenza internazionale che deve occuparsi dell'unificazione degli orari e del transito internazionale delle vetture. La conferenza sarà aperta domani.

PER LA BONIFICA PONTINA

Ieri mattina gli Uffici della Camera hanno ammesso alla lettura un progetto d'iniziativa dell'on. Veroni, dep. di Velletri per elevare da sei a sette decimi il contributo dello Stato per la bonifica Pontina nel caso in cui le opere fossero eseguite a cura dello Stato.

Se le opere fossero date in concessione ai Consorzi interessati il contributo dello stato sarebbe elevato da 5 a 6 decimi.

Il progetto di legge con un art. 5 abroga tutte le disposizioni vigenti che ostino al contenuto degli articoli del progetto Veroni.

Noi che da 30 anni abbiamo propugnato qualunque proposta a cominciare da quella del gruppo dedesco, che fu errore gravissimo non avere accettata e favorita non siamo sospetti, se diciamo che il deputato di Velletri sarebbe stato per lo meno più previdente se non avesse atteso proprio quest'ultimi giorni della legislatura a presentare un progetto che merita naturalmente di essere ponderato dal Governo e dal Parlamento, se anche fosse tale da risolvere uno dei maggiori problemi di bonifica dell'epoca nostra.

Del resto siccome l'on. Sacchi - è dovere riconoscerlo - fra tutti i Ministri dei LL.PP. - ha dimostrato il maggior interesse per questa opera, tanto che il delegato governativo sta compiendo le ultime ricognizioni dal Ministro stesso, è certo che il Governo non mancherà di fare quanto è possibile anche senza il progetto Veroni.

Informazioni estere

La probabile rottura fra gli alleati balcanici

(S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Belgrado: Sebbene nulla di nuovo sia venuto a modificare la situazione, tutti i circoli sono d'accordo nel giudicarla di giorno in giorno sempre più grave. Tuttavia non v'è ragione di credere ad una rottura imminente. Anzi si può assicurare che la Serbia non ne prenderà volontariamente l'iniziativa. Se essa cerca, come si dice, di ottenere una risposta al più presto possibile alla sua domanda di revisione del trattato e di ottenere assicurazioni circa l'attitudine della Bulgaria, sembra anche che non abbia intenzione di dare al suo nuovo passo un carattere di *ultimatum*.

D'altra parte un rifiuto da Sofia porterebbe con sè, a quanto si prevede una dichiarazione del Gabinetto di Belgrado concepita in termini negativi. in quanto concerne lo sgombero dei territori occupati e reclamati dalla Serbia. Ciò equivarrebbe in qualche modo alla proclamazione dell'annessione dei territori in questione.

Una dichiarazione di guerra da parte della Serbia non è dunque da considerarsi per il momento. Il Gabinetto di Belgrado tiene ad evitare tutto quello che potrebbe aver il carattere di una minaccia di un'aggressione.

Questa è l'impressione diffusa nei circoli autorizzati; ma ciò che è da temere è che un nuovo incidente di frontiera sui nuovi territori come quelli che hanno anche testè provocato le truppe bulgare prendendo possesso del villaggio presso Valandovo, occupata già da un battaglione serbo, il quale dovette ritirarsi dinanzi a forze superiori, precipiti gli avvenimenti e degeneri in confligrazione difficile a trattenere. In ciò sta soprattutto il pericolo.

In previsione specialmente di tale eventualità è probabile che il Governo serbo pensi a comunicare alle Potenze amiche le incursioni fatte dai bulgari sui territori occupati dalle truppe serbe, e, al tempo stesso, a declinare ogni responsabilità circa gli avvenimenti che potrebbero prodursi per tale fatto.

(S) **Vienna**, 10. La *Neue Freie Presse*, ha da Salonicco: Truppe bulgare giunsero a Valandovo (distretto di Doira) ove si trovavano anche truppe serbe.

Durante la notte però arrivarono altri sette battaglioni bulgari con tre batterie, dopo di che le truppe serbe si ritirarono sulle alture situate di fronte e domandarono rinforzi. Si suppone che i bulgari intendano avanzarsi verso la linea ferroviaria Ghevgheli-Strumitza e di tagliarla.

(S) **Belgrado**, 10. — Una Nota ufficiosa dice: Stando alle autorità militari di Pirot (Serbia) informano che il passaggio alla frontiera serbo-bulgara è stato vietato ai proprietari fondiari che hanno beni in Serbia od in Bulgaria come pure ai funzionari serbi che sorvegliano la frontiera.

***

(S) **Sofia**, 10. — A proposito dell'intervista del Principe ereditario di Serbia pubblicata dalla *Politica* di Belgrado e nella quale il Principe dichiarava che la Serbia non può riconoscere la validità del trattato con la Bulgaria, intendendo invece tenere per sè i territori occupati, l'officioso *Mir* scrive che dai dichiarazioni fecero nei circoli del Governo un'impressione quanto mai sfavorevole. La Serbia, conducendosi in tal modo, viene a mettersi in una situazione che deve essere deplorata da tutti gli amici della pace. I nostri circoli dirigenti, forti dei loro diritti e della potenza bulgara, guardano gli avvenimenti con sangue freddo e con fermezza.

(S) **Belgrado**, 10. — Il *Samoprava* risponde alle pretese bulgare circa le città contestate della Macedonia.

I bulgari dimentichino che tutto deve essere pagato, anche i servizi che sono stati loro resi dagli alleati. I bulgari si misurino con le armi, ma dimostrino che le probabilità di successo con questo mezzo sono nulle. E' nel loro interesse di riflettere e di non seguire questa strada che può condurli alla peggior conseguenza e mettere in giuoco gli acquisti che finora essi hanno fatto.

***

◆ (S) **Belgrado**, 10. Ieri ha avuto luogo un Consiglio di Ministri che è durato parecchie ore.

Vi hanno assistito pure il Ministro serbo a Sofia, Spalaikovic, giunto ieri ed il capo dello Stato maggiore generale Putnik, giunto da Uskub con treno speciale.

Si assicura che il Consiglio dei Ministri ha redatto il testo di una nota colla quale la Serbia chiede al Governo bulgaro una risposta netta se essa aderisce alla revisione del trattato di alleanza serbo-bulgara e se e quando crede di prendere parte all'intervista dei presidenti del Consiglio dei quattro stati balcanici progettata a Salonicco.

La nota sarà trasmessa al Governo bulgaro col l'intermediario di Spalaikovic.

Il Re ha ricevuto ieri il generale Putnik in udienza di una ora.

***

◆ (S) **Vienna**, 10. La *Südslavische Correspondenz* ha da Belgrado: Il *Moll Journal* dice che il principe Giorgio si è recato al quartiere generale di Uskub per rientrare in servizio sul fronte.

Nei circoli bene informati si annuncia che il Ministro russo Hartwig ha formulato un nuovo progetto, che trova l'approvazione del Governo per risolvere il conflitto serbo-bulgaro.

Il Presidente del Consiglio Pasic ebbe ieri una lunga conferenza col Ministro bulgaro Totcheff, qui ritornato, in cui discusse questo nuovo progetto che mira a chiarire la situazione.

Si ha da Sofia che il Ministro russo a Sofia ha sottoposto al Ministro greco la nuova proposta russa, alla quale la Russia cerca di guadagnare anche l'adesione di Ghescioff e Daneff.

***

◆ (S) **Sofia**, 10. L'organo del Governo *Mir* scrive, circa l'attitudine della Serbia: La Serbia vuole la guerra. In questo circostanze non resta più alla Bulgaria alcuna via di uscita. Il Governo bulgaro deve domandare immediatamente lo sgombero dei territori della zona non contestata e deve inviare, fino a che non sia presa una decisione, truppe in tutti i luoghi della zona contestata, in numero corrispondente a quello delle truppe serbe.

COLERA FRA LE TRUPPE BULGARE?

(S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Salonicco: Un abitante di Serres che è riuscito a passare il doppio cordone sanitario stabilito intorno alla città, ha dichiarato che si verificano colà giornalmente duecento casi di colera fra i soldati bulgari e qualcuno fra la popolazione borghese.

GLI SPAGNUOLI NEL MAROCCO.

◆ (S) **Gibilterra**, 10. Si annunzia che Raisuli si sarebbe impadronito degli avamposti spagnuoli davanti ad Arzilla. Gli spagnuoli avrebbero avuti parecchi morti e feriti.

Tre compagnie del reggimento di Estremadura hanno lasciato Algesiras per Larrache.

I reggimenti di Cemia attendono ordini.

RUSSIA

(S) **Berlino**, 10. — Il *Berliner Tageblatt* reca una voce secondo la quale il colonnello di stato maggiore Kuzinicz, dell'esercito russo, sarebbe stato arrestato a Varsavia sotto l'imputazione di spionaggio a favore dell'Austria-Ungheria.

LA DELEGAZIONE COMMERCIALE ITALIANA

◆ (S) **Varsavia**, 10. Dopo il ricevimento offerto al circolo dei commercianti, le delegazioni torinesi sono partite per Pietroburgo nel pomeriggio.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 10. La polizia è penetrata stasera nelle scuderie di Hammersbite ove ha trovato da tre a quattromila fucili ed altrettante baionette destinati all'Ulster.

◆ (S) **Londra**, 10. Stamane è avvenuta un'esplosione dietro l'ufficio postale di Newcastle, dove una nuova fila di edifici è in costruzione.

La polizia suppone che si tratti di un attentato delle suffragiste.

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 10. La Camera di commercio ottomana ha stabilito di presentare giovedì al Governo una relazione che raccomanda la creazione di un porto franco a Costantinopoli.

Movimento arabo.

◆ (S) **Costantinopoli**, 10. — I muftì, gli ulema e i notabili di Medina hanno telegrafato alla Porta che disapprovano i tentativi dei membri del Comitato di decentramento per riunire a Parigi un Congresso arabo.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 10. Fra le partecipanti alla conferenza internazionale per il suffragio femminile che sono qui arrivate si trova anche la marchesa Lucifero, moglie del deputato italiano.

S. U. D'AMERICA

L'ESTRADIZIONE DI CHARLTON.

◆ (S) **Washington**, 10. La Corte suprema ha accordato l'estradizione in Italia di Porter Charlton, accusato di avere nel 1910, sul lago di Como, assassinato sua moglie.

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona**, 10. Le feste commemorative in onore di Camoens sono state celebrate nella capitale tra una grande animazione. Il programma di oggi comprendeva un corteo composto di parecchie centinaia di fanciulli e di giovani scolari che si è recato a deporre fiori davanti al monumento.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Il piroscafo *Daniele Manin*, è partito da Odessa per Novorossiisk.

— Il postale *Principe di Udine*, è giunto il giorno 8 a Buenos Aires, prov. da Genova, Barcellona e Santos.

La Veloce. — Il celere *Europa*, è partito il 7 da New York, diretto a Napoli e Genova.

Società Nazionale. — Il *Po* prov. da Zanzibar e Massaua, è partito il 10 da Porto Said per Catania, Napoli e Genova.

— Il postale *Ischia* prov. da Bombay, è partito il 7 da Singapore diretto a Hong-Kong.

(S) **El Ferrol**, 10 — Il vapore *Liege*, di nazionalità belga, proveniente da Anversa e diretto in Grecia è perduto interamente per un'enorme falla. L'equipaggio si è salvato mediante le imbarcazioni ed è stato raccolto dal vapore inglese *Torrefield* che ha consegnato i marinai al Consolato belga a El Ferrol.

— Il postale *Toscana*, è passato l'8 da Tangeri, diretto a Barcellona, Marsiglia e Genova.

— Il postale *Città di Milano*, ha proseguito da Barcellona per Tenerifa e Sud dell'America centrale.

— Il celere *Brasile*, prov. da Santos, ha proseguito il 7 da Dalla, per Napoli e Genova.

Italia. — Il postale *Siena* prov. da Buenos Ayres e Santos è passato il 10 da Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

— Il celere *Ancona* prov. da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 9 a New York.

Nav. Gen. It. — Il *Lario* prov. da Genova e Palermo a Napoli, è arrivato il 9 a New York.

Borse e Mercati

ROMA 10 giugno 1913.

Riunite dalle stamane sotto l'impressione dei cattivi corsi della chiusura delle Borse estere di ieri. In seguito le quotazioni hanno alquanto migliorato per mancanza di nuovi ribassisti.

Rendita italiana 3 1/2 % contante 99.60.

» fine mese 99.50 a 99.75 — Banca d'Italia 1432 e 1435 e 1437 — Banca Commerciale 843 e 845 — Credito Italiano 569 — Banco di Roma 103.75 — Società Bancaria 99 — Credito Provinciale 177 — Istituto Fondiario 547 — Acqua Marcia 1905 — Acqua Romana Ceri 1108 e 1100 e 1106 — Cementi 277 — Omnibus 170 — Immobiliari 236 — Beni Stabili 208 — Imprese Fondiarie 102.25 — Rendite Fondiarie 97 — Ferriere 127 — Montecatini 128 — Metallurgiche 137 — Piombino 115 — Aceto 122 — Anialdo 267 e 269 50 — Carburo 716 e 718 e 720 — Kerka 488 e 468 e 470 — Cencimi 151 — Zuccheri 84 — Fondiaria 785 — Sete 72.80 — Molini Pantanella 110.50 — Cinex 181 —

CAMBI. Parigi 102.55 — Londra 25.88 — Berlino 123.60.

Il prezzo del rembio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 giugno a L. 102.52.

Il prezzo del rembio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 9 a tutto il 14 giugno per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.50.

BORSE ITALIANE — 10 giugno

VALORI	Apertura	Media	Prezzo	Fine corr.
Rendita 3½ %	99 60	99 62½	99 70	99 70
Id. fine mese	99 75	99 75	99 75	— —
4½ % 1902	— —	99 40	— —	— —
Id. fine mese	— —	99 40	— —	— —
A. B. Italia	1436 —	1435 50	1434 —	1435 —
» Commerc.	843 50	844	842 50	— —
» Cred. Ital.	548 —	548 50	— —	— —
» B. Roma	103 75	104	— —	104 —
Mediterranee	323 99	325 —	— —	324 —
Meridionali	574 50	575	571 —	576 —
Aco. Terni	1572 —	1572 —	— —	— —
Venete	— —	136 —	— —	— —
Nav. Gen.	448 —	448 —	— —	— —
Raffineria	378 50	377 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	289 —	288 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 65	126 62½	126 60	126 70
» Francia	103 61	103 62½	103 47½	103 55
» Londra	25 87	25 88	25 86	25 87
» Svizzera	102 22	102 25	102 22½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno » 9 giugno con cedole senza cedole nettoinc.

3 ½ % netto	99.74 98	97.99 96	98.20 24
3 ½ % a. 1902	99.33 75	97.98 75	97.79 03
3 % lordo	68.50 —	64.30	68.04 08

BORSE ESTERE

Parigi, 10 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3% ant.	84 90	84 97	84 97
» 3% cons.	— —	81 87	81 87
Italiana 3 ½ %	97 —	97 10	97 10
Turca	86 —	86 —	86 35
Spagnuola	88 75	88 85	89 10
Russa nuova	99 60	99 —	98 75
Portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	84 50	85 20
Egiziano 3 %	— —	98 10	97 75
Banca di Parigi	1710 —	1707 —	1705 —
Banca ottomana	— —	641 —	642 —
Credito fondiario	— —	881 —	891 —
Azioni Suez	— —	5330	5350 —
Lotti turchi	— —	191 ½	192 ½
Ferrovie ital. nuo	— —	558 —	530 —
Cambi sull'Italia	— —	97 ½	97 ½
su Londra	— —	25 22 6	25 23
su Madrid	5 50	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 giugno	9 corone	10 corone	Londra, 10 giugno	10 apertura	10 chiusura
Cred. aust.	620 75	616 50	Consolidati	73 ½	73 ½
Rend. ceco	103 80	103 15	Ital.	96 —	96 —
Id. carta	82 20	82 —	Russa	96 —	96 —
Ungh. 4 %	81 15	81 05	Turca	— —	72 ½
Id. 3 ½	72 70	72 70	Spagn.	87 ½	— —
Ca. Bank	582 50	581 —	Giappon.	79 —	78 ½
C. Londra	24 13	24 13	Egiziano	87 —	— —
Lira ital.	93 25	93 30	Argent.	77 ½	77 ½

Berlino, 10 giugno	9	10
Rend. 3 %	— —	— —
Id. cons.	— —	— —
» 4. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Id. 3 %	64 10	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
As. Merid.	113 87	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 60
C. Italia	— —	78 30

Sconto Ufficiale

SAGGI	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	4 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 10. ore 14.55

Rend. 3 ½	99.60	Raffinerie	378.50
Id. fine m.	99.70	Ind. meccan.	312.—
B. Italia	1436.—	Eridania	795.—
Commerc.	844.50	Zucc. n. 160 ex 12	M. A. I.
Cred. It.	548.—	Id. rom.	83.50
Bancaria	99.25	Lebandy	— —
B. Roma	103.75	Terni	1572.—
Merid.	575.—	Metallur.	131.—
Medit.	323.50	Ferriere	128.50
Navigaz.	448.25	Officine	427.—
Veneta	125.—	Tram	757.—

Elba 182.50
Savona 311.50
Carburo —.—
Acquaio 245.50
Bemol. 322.—
Kerka —.—
Impreso 108.50
Ansaldo 290.50
F. Voltri 236.50
Italia 66.—
Marconi 85.—
Acquedotto Pugliese 562.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 10, ore 14.45

Rendita 3½ %	98.77	Raffinerie L. L.	375.—
Banca d'Italia	1435.50	Raffinerie Zucchari	311.—
B. Commerciale	845.—	Molini A. I.	245.—
Credito Italiano	569.—	Terni	157.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	289.—
Banca Roma	104.—	Elba	182.—
Meridionali	575.—	Savona	311.50
Mediterranee	322.—	Ferriere Italiane	128.—
Venete	121.—	Metalli	136.—
Navigazione	447.—	Carburo	715.—
Eridania	795.—	Edison	89.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 10 giugno ore 24

Francese 3 %	84 90	Metropolitain	— —
Esteriori	88.95	Rio Tinto	1801.—
Russo 5 %	— —	Tharsis	— —
Turco	86 —	De Beers	534.—
Brasil	— —	Goldfields	43.75
Banque de Paris	— —	Rios Rand	66.75
Cred. Lyonnais	— —	Sonorica	— —
Credit Foncier	— —	Ferrein	— —
Suez	— —	Chemin Argent.	— —
Egyptian	— —	» Brasile	— —

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet,
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio
Pietri Luigi, Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal 1.° e dal 15 del mese. — I prezzi delle inserzioni e degli annunzi sono da pagarsi anticipatamente.
Direttore: Stradella — Amministrazione del Popolo Romano — Roma
Tiratura quasi centuplo: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— (Avvertenze contenute in 1a) —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

— (Senza LA STAGIONE) —

Italia	Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 4	Italia	Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 12	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 48

— (Con LA STAGIONE) —

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore U. Hoepli, viene pubblicato due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 10 — Telefono 1524. Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 3612. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea. — La pagina 1a, 2a la linea. Cronaca L. 0.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 0.50 la linea. La inserzione a sei corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Palma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Terra Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori pesioni, documenti con alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×30×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 22.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole negliabili su piazza, o col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 56

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

È l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Suonerie Eletriche - Dalle Molle

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1912 - 1913.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

31ª Decade - dal 1 al 10 Maggio 1913

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio. corr.	Definitivi esercizio. prec.	Differenze	Approssimativi esercizio. corr.	Definitivi esercizio. prec.	Differenze
Chil. in esercizio.	13.735 (*)	13.474(*)	+261	23	23	—
Medi	13.704	13.445	+259	23	23	—
Viaggiatori	6.994.685 —	6.082.520.99	+ 912.164.10	10.293 —	6.988.12	+ 3.304.88
Bagagli e cani	317.113 —	300.068.67	+ 17.024.33	293 —	273.82	+ 19.18
Merci G.P.V.A.	835.563 —	1.824.429.05	649.896.05	1.758 —	4.544.43	+ 2.786.43
Merci a P.V.	7.658.269 —	7.398.702.29	+ 259.566.71	7.156 —	6.846.94	+ 310.06
TOTALE	15.855.630 —	15.315.740.91	+ 539.899.09	19.200 —	18.652.31	+ 847.69

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1 LUGLIO 1912 AL 10 MAGGIO 1913.

Viaggiatori	183.222.403 —	172.898.308.77	+10.323.594.23	207.925 —	199.683.82	+17.241.18
Bagagli e cani	8.314.590 —	7.894.818.71	+ 419.771.29	9.721 —	9.234.35	+ 486.65
Merci G.P.V.	51.326.514 —	51.466.222.69	+ 139.708.69	132.395 —	132.847.17	+ 452.17
Merci a P. V.	234.420.301 —	225.733.452.85	+10.666.848.35	218.259 —	207.800.10	+40.458.90
Totale	477.284.308 —	456.010.802.82	+21.273.505.18	568.300 —	540.565.44	+27.734.56

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio. corr.	Definitivi esercizio. prec.	Differenza
della decade	1.154.39	1.136.68	— 17.71
riassuntivo	34.828.10	33.916.75	+ 911.35

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese - Modane e Desenzano Lago.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	—	—	3 Num. L. 11,75	—
» 7 » 2,80	liscі L. 0,20	Cent. 14 L. 1,60	4 » » 15,50	7/10 L. 4.—
» 8 » 3,20	Elettrici cro » 1,80	» 16 » 1,80	6 » » 21,—	9/10 » 3.80
» 9 » 3,25	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9/10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6,—	Perelle » 0,45	secche » 4,50	12 » » 32,—	al etro L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto* visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
MUSEO DEI GESSI (Via Mazzarini 94) dalle 15 alle 18
GALLERIE — *Tenaglini*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quintanà 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle dalle tramonto.
VILLE — *Aemilia*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza S.S. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 18, dalle 12 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I.v.* Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Museo, v. Della Fondamenta, viale dei Giardini dale 10 alle 18.
Id. *Museo e Sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio et Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense, etro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Gentile (fuori porta del Popolo v Anco Sevio) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Sciarrini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Pretestato*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Longara 229, dalle 10 alle 16.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

PALATINO — *Orgeto di S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Studio e Fabbrica del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.30	8.30	10.—	13.50	18.—	
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	22.55		
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55		
Foligno - Ancona	5.50	8.35a	12.10	13.30	22.20			
Firenze-Milano		9.5	9.18	14.40	18.5	21.5	23.50	
Grosseto	9.—	9.10	14.—	19.18	18.20	21.—	23.55	
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.35	16.50			
Civitavecchia	6.10	16.45	fest.				feria	
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.15	15.50	17.10	18.55	
						20.15	21.50	
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45			feria	festiv.	
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30			
Fiumicino	5.4 b	9.10	16.45	18.30				
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.35					

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10.5	11.55	14.28	17.10	17.43	
				20.25	21.30	22.50	23.35	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	18.15	21.35	23.30	
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50	
Ancona-Foligno	a6.10	7.5	14.35	19.50	23.30			
Milano-Firenze	a6.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	22.50	
Avezzano-Tivoli	6.5		8.30	9.35	15.18		20.10	
Tivoli		7.15						
Civitavecchia	7.50	12.55	18.30				festiv.	
Frascati	7.10	8.10	8.45a	14.56	18.45	20.50	21.40	
							22.30	
Terracina-Velletri		9.35		15.10		21.—		
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.20	21.—		
Fiumicino	7.55	15.5	21.38	23.32				
Subiaco-Mandela	8.30		8.35	15.15	20.10			

a) Feriale.
b) A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Rivie Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Sivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11.50 - 13.50 - 15.50 - 17.50
Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18.15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogno ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano per Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18-3 - 19-3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 - 7.35 fest. - 8.55 - 11 fer. - 12.20 - 14.10 fest - 16.30 - 18.45 - 20.35 fer. - 21.40 fest.
Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 - 8.6 - 9.55 - 12.55 - 17.21 - 19.10 - 21.1 - 22.36 fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. - 8.50 - 7.45 fest - 9.20 - 12.45 - 19.10.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 - 12.28 - 17.36 - 20.27 fest. da Anzio - 20.57 - 21.54 fest.
Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 - 8.41 - 15.30 - 18.44.
Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore 8.10 - 12.13 - 19.30 - 22.44.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.6.—	9.30	12.0	15.15	18.30	—		
Bagni	6.32	10.18	12.38	16.22	19.30	—		
Villa Adriana	7.10	10.56	13.—	16.43	19.35	—		
Tivoli	a.7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—		
						Festivo		
Tivoli	p.5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20		
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.36		
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.56	18.24	19.48		
R	a.7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40		

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P.	5.00	5.35	15.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8	
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22	
Riano	6.37	9.53	—	18.37	
Castelnuovo	6.45	10.2	15.16	18.45	
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51	
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14	
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24	
Civita Castellana	7.38	11.14	16.22	19.58	
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17	
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37	
Soriano al Cimino	A. 8.54	12.9	17.16	20.54	
Soriano al Cimino	P. 5.50	8.17	14.19	17.55	
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9	
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27	
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.42	
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23	
Rignano	7.39	9.47	15.57	19.39	
Morlupo-Leprignano	7.43	10.8	16.20	19.53	
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59	
Riano	8.7	—	16.34	20.7	
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22	
Prima Porta	8.35	10.50	17.3	20.35	
Roma	A. 9.10	11.25	17.40	21.1	

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Dispepsia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risveglierai dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piemonte (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale. Nel 50 stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.82 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 120,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 6	L. 12	L. 20	L. 45
» » medio	» 10	» 20	» 30	» 60
Casse-forti	» 30	» 55	» 35	» 90

Servizio depositi chiusi
Buoni, Cartelle, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizioni da convenirsi

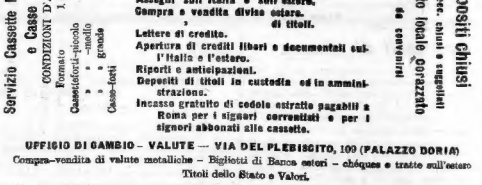
Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3½%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti libari e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - **Garde-meubles**

Il GAS per tutti

La Società ANGLO-ROMANA

concede l'impianto dei contatori automatici ANCHE NEGLI APPARTAMENTI
eseguo a proprie spese il relativo impianto e dà GRATIS l'uso di apparecchi moderni
del costo di L. 50
14 Via Poli
23 Via Ancona *14 Via Virgilio*

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AUTOMOBILI ottimi, di vera occasione, trovansi nel *Garage Fabbri e Gagliardi* - Viale Castro Pretorio 92 A. Si spedisce a richiesta l'elenco. 1266

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cad.

AFFITTASI IN ZAGAROLO, un appartamento mobiliato di tre camere, una camera da pranzo e cucina al Corso V. Emanuele n. 68. Rivolgersi ivi. 1264

A PORTO D'ANZIO, affittasi due camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Mattinata 10 - 12, dalle 16 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e pianoccasa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

D'AFFITTARSI

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei cloch via Arenoli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 23, attualmente ad detto ad un'azienda daziaria di cantoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

AD UFFICIAFE SOLO affittasi per L. 35 mensili, esmera di letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Paniperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per merito e meglio o per signora sola. Rivolgersi dalle 8 alle 14

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano,"
Carta della Cartiere Meridionali

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Prezzi assolutamente convenienti
Avvisi economici - Vedi tariffe